

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2203 del 22/11/2019

Seduta Num. 43

Questo venerdì 22 **del mese di** novembre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2019/2325 del 19/11/2019

Struttura proponente: SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE
MATERIALI E IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E
AGENDA DIGITALE

Oggetto: DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 550/2018, N. 2194/2018 E N.
1042/2019. APPROVAZIONE PROPOSTE ACCORDI DI PROGRAMMA EX
ART. 59 L.R. N. 24/2017 (CONTRATTI DI RIGENERAZIONE URBANA).
PROROGA DI TERMINI PER ALCUNI COMUNI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marcello Capucci

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 487 del 5 aprile 2018 "Approvazione schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54", sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna in data 17 aprile 2018;
- n. 550 del 16 aprile 2018 "Approvazione del Bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi)";
- n. 2194 del 17 dicembre 2018 "LR 24/2017. DGR 550/2018. Approvazione graduatoria bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi). Parziale modifica proprie deliberazioni n. 487/2018 e n. 550/2018";
- n. 1042 del 24 giugno 2019 "Bando Rigenerazione Urbana. Modifiche ed integrazioni nell'attuazione della fase di concertazione (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali). Parziale modifica delle proprie deliberazioni n. 550/2018 e 2194/2018";

Richiamato in particolare l'art. 14 del Bando Rigenerazione Urbana il quale prevede, tra l'altro che "le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana, nella versione condivisa, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione comunale e della Giunta regionale";

Preso atto che:

- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Campogalliano (MO) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Tra città e campagna. Per un'urbanità diffusa";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 104 del 18/11/2019;

- il Comune di Campogalliano (MO) con deliberazione della Giunta comunale n. 101 dell'11/11/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo CDP;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Faenza (RA) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Strategia di rigenerazione urbana di Faenza, incentrata sull'area della stazione ferroviaria";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 123 del 26/06/2019;
- il Comune di Faenza (RA) con deliberazione della comunale n. 129 del 26/06/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Forlì ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Forlì: Rigenerazione, Sostenibilità, Innovazione";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 420 del 18/11/2019;
- il Comune di Forlì con deliberazioni della Giunta comunale n. 418 e 419 del 18/11/2019 ha approvato il progetto definitivo degli interventi ammessi a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Medicina (BO) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Lungo il canale di Medicina: rigenerazione urbana, ambientale, sociale";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 106 del 15/07/2019;
- il Comune di Medicina (BO) ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC con deliberazione della Giunta comunale n. 176 del 18/11/2019;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per

la Rigenerazione Urbana denominata "Comparto artigiano di via Speranza";

- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 27/06/2019;
- il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) con deliberazione della Giunta comunale n. 182 del 23/10/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;

Dato atto dell'avvenuta verifica di coerenza delle finalità dei progetti definitivi con quelle dei progetti di fattibilità tecnica ed economica di ogni singolo intervento ammesso a contributo, presentati, in sede di partecipazione al Bando Rigenerazione Urbana, dai Comuni di: Campogalliano (MO), Faenza (RA), Forlì, Medicina (BO), San Lazzaro di Savena (BO);

Richiamata la nota PG/2019/595646 del 15/07/2019 con la quale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, della Convenzione sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna in data 17/04/2018, è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il prospetto completo degli interventi selezionati a seguito del Bando Rigenerazione Urbana approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018 e oggetto di finanziamento;

Ritenuto di:

- approvare le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni di: Campogalliano (MO), Faenza (RA), Forlì, Medicina (BO), San Lazzaro di Savena (BO), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, parte integrante della presente deliberazione
- subordinare la sottoscrizione dei Contratti di Rigenerazione Urbana, entro il termine del 31/03/2020 di cui alla propria deliberazione n. 1042/2019, all'avvenuta acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, della disponibilità degli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo, nonché all'avvenuto inserimento degli interventi ammessi a contributo e di quelli che soddisfano la quota di cofinanziamento locale prevista dal Bando approvato con propria deliberazione n. 550/2018, negli atti di programmazione economica e finanziaria approvati dai Comuni;

Considerato che:

- con nota ns. prot. PG/2019/0851809 il Comune di Bologna ha formalizzato la richiesta di proroga per l'approvazione e la presentazione del progetto definitivo relativo all'intervento "Giardino della resilienza" ammesso a contributo CDP, a causa della complessità dello stesso, trattandosi di un intervento dagli elevati contenuti sperimentali;

- con nota ns. prot. PG/2019/0855198 del 19/11/2019 il Comune di Reggio Emilia ha formalizzato la richiesta di proroga per l'approvazione e la presentazione del progetto definitivo relativo all'intervento "Realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale in Viale IV Novembre" ammesso a contributo FSC, a causa dell'attuale avanzamento delle procedure di affidamento del servizio di progettazione connesso alla richiesta di mutuo a valere sul Fondo Rotativo per la Progettualità;
- con nota ns. prot. PG/2019/0857593 del 20/11/2019 il Comune di Conselice (RA) ha formalizzato la richiesta di proroga per l'approvazione e la presentazione del progetto definitivo relativo all'intervento "Riqualificazione area: nuovo centro civico" ammesso a contributo FSC, a causa della necessità di perfezionare tale progetto, anche mediante una preliminare concertazione con i tecnici del competente comando dei Vigili del Fuoco propedeutica alla progettazione e successiva realizzazione dell'archivio comunale nella stessa volumetria con il centro civico;

Valutata la necessità di prorogare per i Comuni di Bologna, Reggio Emilia e Conselice (RA) per le motivazioni sopra descritte, al **31/03/2020** il termine per l'approvazione e la presentazione del progetto definitivo (ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 ess.mm.ii.) degli interventi ammessi a contributo rispettivamente a valere sulle risorse CDP e FSC e al **30/04/2020** il termine per la sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana, fermo restando la conferma del termine del 31/12/2020 per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori (ex art. 33 del decreto legislativo n. 50/2016 ess.mm.ii.) e del termine del 31/12/2023 per la conclusione dei medesimi interventi ammessi a contributo;

Considerato, inoltre, che taluni Comuni ammessi a contributo FSC con propria deliberazione n. 1042 del 24/06/2019 a seguito di scorrimento della graduatoria, hanno segnalato la difficoltà, stante i tempi ristretti, di approvare e presentare entro il 31/12/2019 il progetto definitivo degli interventi finanziati e la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;

Valutata pertanto la necessità di prorogare per i Comuni di Salsomaggiore Terme (PR), Fusignano (RA), Cento (FE), Ozzano dell'Emilia (BO), oggetto di scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla propria deliberazione n. 2194/2018: al **31/03/2020** il termine per l'approvazione e la presentazione della proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della LR n. 24/2017 e del progetto definitivo ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC; e al **30/04/2020** il termine per la sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana;

Considerato, infine, che per i Comuni ammessi a contributo PNEA (Piano Nazionale di Edilizia Abitativa), limitatamente alle quote di contributo per la realizzazione degli interventi di housing sociale previsti nelle rispettive Strategie, secondo gli importi di cui al punto 11 del dispositivo della propria deliberazione n. 1042/2019, non è ancora stato emanato, da parte della competente Direzione Generale per la Condizione Abitativa - Divisione 4 -del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il decreto direttoriale di approvazione della rimodulazione dell'originario programma degli interventi, come previsto al punto 10 del dispositivo della propria deliberazione n. 1042/2019;

Valutata, di conseguenza, la necessità di prorogare per i Comuni di Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Carpi (MO), Comacchio (FE), Bibbiano (RE): **entro 120 giorni dalla data di esecutività del decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di approvazione della rimodulazione dell'originario programma degli interventi**, il termine per la presentazione della proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della LR n. 24/2017 e per approvazione e presentazione del progetto definitivo ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi di housing sociale ammessi a contributo PNEA; **ed entro i successivi 30 giorni** il termine di sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana;

Visti:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante: "Integrazione delle declaratorie delle Strutture Organizzative della Giunta

regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 163 del 17 febbraio 2017 avente ad oggetto: “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari applicative prot. PG 660476 del 13 ottobre 2017 e PG 779385 del 21 dicembre 2017;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto: “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO);
- n. 1123/2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

Vista la determinazione n. 4023 del 17 marzo 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente.”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di considerare parte integrante del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare i contenuti delle proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordi di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017), per la realizzazione delle Strategie per la Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni di: Campogalliano (MO), Faenza (RA), Forlì, Medicina (BO), San Lazzaro di Savena

(BO), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia - Romagna;

3. subordinare la sottoscrizione dei Contratti di Rigenerazione Urbana, entro il termine del 31/03/2020 di cui alla propria deliberazione n. 1042/2019, all'avvenuta acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, della disponibilità degli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo, nonché all'avvenuto inserimento degli interventi ammessi a contributo e di quelli che soddisfano la quota di cofinanziamento locale prevista dal Bando approvato con propria deliberazione n. 550/2018, negli atti di programmazione economica e finanziaria approvati dai Comuni;
4. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 2., provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con firma digitale, con firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;
5. di dare atto, inoltre, che la sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 2. non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
6. di prorogare, per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, i seguenti termini temporali:
 - per i Comuni di Bologna, Reggio Emilia e Conselice (RA), al **31/03/2020** il termine di approvazione e presentazione del progetto definitivo (ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 ess.mm.ii.) degli interventi ammessi a contributo rispettivamente a valere sulle risorse CDP e FSC e al **30/04/2020** il termine di sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana, fermo restando la conferma del termine del 31/12/2020 per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori (ex art. 33 del decreto legislativo n. 50/2016 ess.mm.ii.) e del termine del 31/12/2023 per la conclusione dei medesimi interventi, ammessi a contributo;
 - per i Comuni di Salsomaggiore Terme (PR), Fusignano (RA), Cento (FE), Ozzano dell'Emilia (BO), oggetto di scorrimento

della graduatoria di cui all'Allegato B alla propria deliberazione n. 2194/2018: al **31/03/2020** il termine per la presentazione della proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della LR n. 24/2017, e per la presentazione del progetto definitivo ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC; e al **30/04/2020** il termine di sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana, fermo restando la conferma del termine del 31/12/2020 per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori (ex art. 33 del decreto legislativo n. 50/2016 ess.mm.ii.) e del termine del 31/12/2023 per la conclusione dei medesimi interventi, ammessi a contributo;

- per i Comuni di Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Carpi (MO), Comacchio (FE), Bibbiano (RE): **entro 120 giorni dalla data di esecutività del decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di approvazione della rimodulazione dell'originario programma degli interventi**, il termine per la presentazione della proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della LR n. 24/2017, e per la presentazione del progetto definitivo ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi di housing sociale ammessi a contributo PNEA; **ed entro i successivi 30 giorni** il termine di sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana;
- 7. di confermare, per quanto non modificato con il presente atto, i contenuti e le previsioni della propria deliberazione n. 1042 del 24/06/2019;
- 8. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 9. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Campogalliano (MO) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata “Tra città e campagna. Per un’urbanità diffusa”

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Campogalliano (MO) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l’art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all’art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all’art. 1, comma 703, detta disposizioni per l’utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l’Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza

e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione

un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;

- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;
- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" *(di seguito denominato: Bando RU)*;
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata **"Tra città e campagna. Per un'urbanità diffusa"**, approvata con delibera di G.C. n. 95 del 13/09/2018 di un valore complessivo di **3.256.934,15** euro, nell'ambito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Campogalliano (MO) è stato ammesso a contributo per l'importo di euro **1.636.983,42** (di cui euro 936.983,42 risorse FSC ed euro 700.000,00 risorse CDP), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018, a fronte di un cofinanziamento comunale di euro **860.561,48**;
- in attuazione all'art. 8 della DGR 2194/18, in seguito al mancato accordo con la proprietà Bondi si procedeva ad approvare, con D.G.C. n. 25 del 20/03/2019 le migliorie/modifiche alla Strategia "Tra città e campagna. Per un'urbanità diffusa", come concertato con il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, mantenendone invariato l'impianto generale e gli obiettivi, i temi affrontati, l'impegno di finanziario della Regione Emilia-Romagna e prendendo atto del maggiore costo a carico del Comune relativo ai lavori di riqualificazione di Viale Martiri;
- come previsto dal punto 8 del dispositivo della D.G.R. n. 2194/18 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1042/2019, si è proceduto altresì all'accorpamento e alla rimodulazione finanziaria degli interventi della strategia per ottimizzarne l'attuazione; tale rimodulazione ha portato, attraverso la fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU, a fare confluire nel contributo CDP le intere risorse assegnate al Comune di Campogalliano (MO) di importo complessivo pari ad euro **1.636.983,42** per la realizzazione dell'intervento di housing sociale innovativo denominato "Riqualificazione

dell'area ex Benetti", fermo restando il rispetto della quota di cofinanziamento complessiva di cui all'art. 3 del Bando RU, come indicato nella tabella 1 dell'art. 5 del presente accordo, pari ad euro € **915.507,89**;

- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Campogalliano (MO), entro il termine previsto del 30/06/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e in data 11/11/2019 ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse CDP;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" e la "Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Alla base della strategia vi è l'idea di attivare azioni urbanistiche e architettoniche volte a rendere maggiormente identitaria e più relazionata una parte molto centrale di Campogalliano (MO), che è ora vissuta dagli abitanti come retro-interstiziale del centro consolidato. Si vuole porre l'attenzione sul concetto di città pubblica intesa come la città in cui tutti si riconoscono, caratterizzata da luoghi in cui la cittadinanza abiti in maniera consapevole e abituale; luoghi di qualità, non generati da necessità funzionaliste o

viabilistiche, ma luoghi collettivi che generino identità, appartenenza, convivialità, socialità, rafforzando il legame di comunità.

L'idea della strategia è quella di dilatare il centro esistente per:

- riattivare spazi e luoghi oggi in qualche modo interstiziali e divenuti di secondo piano, in cui spesso anche gli esercizi commerciali e le altre attività risultano chiusi o in difficoltà;
- costruire un sistema attivo, pulsante, vivace e dinamico, di nuova centralità attraverso la messa a sistema e valorizzazione degli spazi aperti esistenti e la creazione di nuove aree verdi (attraverso politiche di desealing);
- eliminare le criticità nell'abitato di Campogalliano (MO) dovute alla separazione della spina centrale di via Roma (scarsa permeabilità pedonale e sezione stradale principalmente a servizio dell'automobile)

La strategia di rigenerazione urbana, sarà attuata mediante gli interventi di medio periodo descritti nei successivi articoli, ed accompagnata altresì da azioni amministrative di lungo periodo, quali ad esempio la predisposizione del PUG, per favorire la riqualificazione complessiva del capoluogo ed interessare aree attualmente escluse dalla strategia (ad esempio la realizzazione del collegamento tra il parco della bilancia e la via XXV Aprile).

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana **"Tra città e campagna. Per un'urbanità diffusa"** e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

- **I-01 Eliminazione delle barriere architettoniche via Roma**, progetto esecutivo approvato con D.G.C. 109 del 29/11/2017 – CUP I77H17000010004 e depositato agli atti presso il Comune ed il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

L'intervento si propone di ridare unità e continuità ai percorsi pedonali trasversali attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche negli attraversamenti pedonali di via Roma, nell'idea strategica che le due porzioni dell'abitato, oggi divise da questo asse, risultino più facilmente attraversabili e connesse. Con l'intervento gli attraversamenti pedonali sono portati a livello dei marciapiedi e sono stati eliminati quei dislivelli che limitano l'accesso ai diversamente abili. Gli elaborati tecnici del progetto esecutivo sono depositati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione. I lavori relativi all'intervento sono iniziati il 14/05/2018 e alla data di stipula del presente contratto, risultano completati, come dal Certificato di

Regolare Esecuzione del 12/12/2018.

- **I-02 Riqualificazione viale Martiri della Libertà**, progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 111 del 14/11/2018 – CUP I73D17000740004.

Il viale Martiri della libertà, unico viale alberato cittadino, presenta marciapiedi irregolari nel piano a causa degli apparati radicali delle alberature che ne hanno sollevato lo strato di finitura. La fruibilità degli spazi pedonali da parte di soggetti diversamente abili risulta fortemente limitata e le essenze arboree presentano uno stato vegetativo precario. L'intervento, con l'intento di continuare l'azione di "ricucitura" del territorio cittadino e migliorarne la fruibilità, pone particolare attenzione alla riqualificazione degli spazi pedonali ed al patrimonio arboreo presente mediante il rifacimento dei marciapiedi, posti su ambo i lati dell'attuale viabilità, ed il rinnovo delle essenze arboree attualmente presenti. L'intervento non rientra tra i progetti fruanti del contributo FSC e risulta finanziato con risorse locali.

- **I-03 Riqualificazione urbana del parco della Bilancia e aree pubbliche adiacenti**, progetto definitivo approvato con D.G.C. n. 102 del 11/11/2019 – CUP I77H19000460004 e depositato agli atti presso il Comune ed il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

L'intervento comprende i lavori di riqualificazione di seguito elencati:

- I-03 sub 1 - **Riqualificazione parco della Bilancia e spazi connessi** (identificato nel documento della strategia con il codice I-07): ripensamento dei percorsi esistenti, riprogettazione delle aree verdi e delle opere già presenti al fine di migliorarne accessibilità e la qualità, nonché posizionamento di installazioni progettate sulla base del tema della bilancia.
- I-03 sub 2 - **Riqualificazione area antistante il museo della Bilancia**, (identificato nel documento della strategia con il codice I-06): realizzazione di una nuova pavimentazione in pietra naturale insieme alla piantumazione di alberi e alla realizzazione di muretti e panche, per generare uno spazio accogliente e attraversabile.
- I-03 sub 3 - **Via Roma** - Ampliamento della piazza V. Emanuele II, (identificato nel documento della strategia con il codice I-03): rifacimento, nel tratto compreso tra la piazza Vittorio Emanuele II e l'incrocio con via XXV aprile, della piattaforma stradale mediante materiale lapideo, realizzato come estensione della pavimentazione esistente nell'area dell'attigua piazza Vittorio (per tipologia dei materiali impiegati e continuità del disegno architettonico). L'intervento ha l'intento di modificare la percezione della sede stradale da esclusivo spazio destinato alle autovetture a spazio ad uso pubblico.

La localizzazione in pieno centro storico e la stretta interconnessione degli interventi, non consente la suddivisione in lotti funzionali dei suddetti lavori. Pertanto, si

procederà alla redazione di un unico progetto esecutivo il cui importo complessivo concorrerà al co-finanziamento della strategia.

- **I-04 Riqualificazione dell'area ex Benetti**, progetto definitivo approvato con D.G.C. n. 101 del 11/11/2019 - CUP Master I75I19000020005 e depositato agli atti presso il Comune ed il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

L'intervento prevede la riqualificazione urbana dell'area Ex proprietà Benetti, acquisita dalla amministrazione, per realizzare la fusione di due interventi precedentemente individuati su due distinte aree, al fine di articolare e valorizzare un progetto innovativo di social Housing, ispirato a forme di Cohousing e di cura socioassistenziale più leggere ed autonome. L'area Ex Benetti, adiacente al parco della Bilancia, (identificata particolare al foglio 22, mappale 110 sub.1-2-5-7 del NCEU del Comune di Campogalliano) si colloca strategicamente al centro dello snodo degli spazi urbani riqualificati con la strategia; verrà demolito il fabbricato esistente per costruire un nuovo edificio dimensionato per consentire, anche con la sopraelevazione rispetto al fabbricato attuale, la realizzazione in un unico lotto due interventi che si propongono sostanzialmente come progetto di housing sociale innovativo, accorpando al tema della residenza servizi e spazi collettivi. Sono compresi i lavori di seguito elencati:

- **Centro anziani/co-working/spazi pubblici e riqualificazione area esterna:** al piano terreno dell'edificio saranno realizzate attività di interesse pubblico di qualificazione, che potranno essere del tipo indicato (centro anziani, Co-Working, struttura socio-sanitaria, altro...). La superficie coperta da destinare a tali funzioni è di 200 mq. Rientrano nel costo dell'intervento anche le sistemazioni delle aree esterne.
- **Alloggi di social housing**, al primo, secondo e terzo piano da destinare ad anziani autosufficienti. È prevista la realizzazione di n. 7 alloggi insieme a spazi e servizi necessari per un totale di 650 mq (comprensivo di parti comuni. La struttura potrà ospitare dalle 10 alle 20 persone.

L'intervento **I04** è l'unico su cui **si concentrano i contributi CDP** assegnati, ma concorrono al co-finanziamento della Strategia, come richiesto dal bando, anche gli **interventi I01 e I03** come da tabella 1 art. 5 del presente accordo.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

La strategia individua azioni che accompagnano gli interventi al fine di qualificare la proposta di rigenerazione, quali **azioni di promozione di pratiche sociali e coinvolgimento della cittadinanza** che si declinano in:

- **A01 - Incontro con la cittadinanza ed esposizione del progetto di rigenerazione** volto a condividere la strategia alla base del progetto di rigenerazione urbana.
- **A02 Attivazione di dinamiche che possano avere continuità nel tempo in una gestione** che coinvolga gli abitanti (attraverso associazioni culturali, commercianti, scuole, ect.).

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi /azioni	2018			2019			2020			2021			2022			2023	
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2
I-01																	
I-02																	
I-03																	
I-04																	
A-01																	
A-02																	

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento CDP *proposti nella Strategia candidata al Bando RU e rimodulati*

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo/CRE
I-01	Invito a presentare offerta 22/01/2018	23/03/2018	28/11/2018	12/12/2018
I-03	01/06/2020	31/12/2020	31/05/2023	31/12/2023
I-04	01/06/2020	31/12/2020	31/05/2023	31/12/2023

*il termine massimo per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è fissato al **31/12/2020**.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come da Strategia, con rimodulazione e ottimizzazione delle risorse

Codice interventi	RISORS E FSC	RISORSE CDP	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
			ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€0,00	100%	€ 150.000,00
I-03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 517.273,05	€0,00	100%	€ 517.273,05
I-04	€ 0,00	€ 1.636.983,42	€ 0,00	€ 248.234,84	€ 0,00	13,17%	€ 1.885.218,26
TOTALE	€ 0,00	€ 1.636.983,42	€ 0,00	€ 915.507,89	€ 0,00	35,86%	€ 2.552.491,31

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: **risorse locali/ (risorse CDP + risorse locali)**. Il risultato non può essere, per il totale, inferiore al 30%

La suddetta rimodulazione è effettuata sulla base della concertazione richiamata in premessa nel rispetto del requisito previsto dal Bando RU di compartecipazione con risorse locali pari ad almeno il 30% dell'importo complessivo della strategia.

Si dà atto che per l'intervento I-04, parte del contributo del Comune di euro 248.234,84 sarà utilizzato per l'acquisto della proprietà Benetti e il Fondo CDP concorrerà per la somma restante alla realizzazione delle opere secondo il progetto definitivo approvato.

Tabella 2 – Altri interventi costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02	In fase di esecuzione		€ 910.000,00		€ 910.000,00
A-01	Importo soggetto ad eventuali modifiche in aumento o in diminuzione		€ 4.000,00		€ 4.000,00
A-02	Importo soggetto ad eventuali modifiche in aumento o in diminuzione		€ 4.000,00		€ 4.000,00
TOTALE			€ 918.000,00		€ 918.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU			RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	RISORSE CDP	FSC+CDP	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE		
€ 0,00	€ 1.636.983,42	€ 1.636.983,42	---	€ 1.833.507,89	--	€ 1.833.507,89	€ 3.470.491,31	2,12

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Campogalliano (MO) si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro € 915.507,89 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. a destinare l'immobile di proprietà pubblica (comunale), oggetto dell'intervento e fonte di contributo CDP, a locazione permanente nell'ambito delle tipologie previste per l'Edilizia residenziale sociale, con particolare attenzione a forme di abitare innovativo, nella composizione sociale, nelle forme di collaborazione tra residenti, ovvero nella tipologia e nelle modalità di fruizione degli alloggi e/o dei servizi previsti, da destinare a categorie di soggetti con specifiche caratteristiche individuate dal Comune stesso in funzione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n. 24/2001, per le quali sono applicati canoni di locazione non superiori a quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; ovvero ancora, quando il progetto presenti una sua specifica complessità, a costi di accesso comunque calmierati e vantaggiosi rispetto ad analoghe offerte di mercato;
4. a garantire l'osservanza degli impegni assunti per la gestione del Servizio di edilizia residenziale sociale anche attraverso la stipula di una convenzione con il/i soggetto/i attuatori e/o gestori pubblici e/o privati sulla base dei criteri della L.R. n. 24/2001, coerente con la scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale allegata;
5. a presentare, contestualmente alla richiesta per l'erogazione delle rate di cui al successivo articolo 7, idonee attestazioni del Responsabile comunale della Strategia

relative alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento e all'utilizzo della quota del contributo CDP eventualmente già erogata, tramite la compilazione della modulistica a tal fine predisposta;

6. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
7. ad addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi, inerenti agli interventi ammessi a contributo CDP di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020;
8. a garantire il miglioramento (sismico e/o energetico e/o tecnologico) degli immobili oggetto del contributo CDP;
9. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio secondo le modalità del successivo art. 11;
10. ad adottare per gli interventi fruanti di risorse CDP, un sistema di contabilità separata.

La Regione si impegna:

1. a verificare la documentazione trasmessa dal Comune e autorizzare l'erogazione del contributo CDP secondo le modalità di cui al successivo art. 7;
2. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'intervento ammesso a contributo CDP, secondo le modalità di cui al successivo art. 11.

Art. 7 Modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse CDP

Alla erogazione del contributo pubblico per l'intervento I-04, a valere sulle risorse CDP, si procederà secondo le seguenti modalità:

- a) 20% dell'importo del contributo, su presentazione dell'atto di approvazione del progetto esecutivo e del verbale di inizio lavori dell'intervento certificato dal Direttore dei lavori e dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);
- b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;
- c) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori

(SAL) pari ad almeno l'80% dell'importo complessivo relativo all'intervento attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;

- d) 20% dell'importo di contributo, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione degli interventi di cui alla tabella 1 art. 5 del presente accordo.

La richiesta di erogazione per ciascuna delle rate previste sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del Modulo a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione.

Il contributo CDP assegnato ai fini del presente Accordo rappresenta l'ammontare massimo liquidabile anche in caso di variazione del costo dell'intervento, così come definito nel presente Accordo.

Nell'ipotesi, invece, che il costo di realizzazione degli interventi di cui alla tabella 1 art. 5 del presente accordo diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario della suddetta tabella, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Il contributo pubblico a valere sulle risorse di CDP trova copertura sul c/c 20128/1208 "CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regioni" presso il fondo unico istituito dal MEF e intestato alla Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di Campogalliano (MO) nomina l'Ing. Salvatore Falbo quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità

Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 12, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Con riferimento agli interventi oggetto di contributo CDP, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine, decorso inutilmente il quale revoca i finanziamenti accordati allo stesso.

Art. 11 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 12 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 13 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale

Per il Comune di Campogalliano (MO), _____

Per la Regione Emilia-Romagna, _____

Allegati

- Planimetria di individuazione degli interventi
- Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE	
Oggetto	Rigenerazione Urbana -Riqualificazione area ex Benetti
Tipologia	Residenza in locazione permanente
Numero unità abitative	7
Superficie Complessiva	<ul style="list-style-type: none"> • Alloggi: 470 mq • parti comuni afferenti agli alloggi: 180 mq • servizi collettivi di quartiere anche per non residenti al piano terra: 200 mq
Elementi qualitativi di minima in termini di sostenibilità ambientale, miglioramento sismico e risparmio energetico	<p>Struttura di nuova realizzazione rispondente alle normative vigenti in materia. In particolare, in merito alla capacità di rispondere adeguatamente ad un evento sismico, l'immobile essendo di nuova costruzione, sarà progettato in conformità alle disposizioni di cui alla NTC 2018.</p> <p>Per quanto concerne gli aspetti energetici, si procederà alla realizzazione di impianti di riscaldamento a pavimento al fine di migliorare il confort interno ed all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.</p>

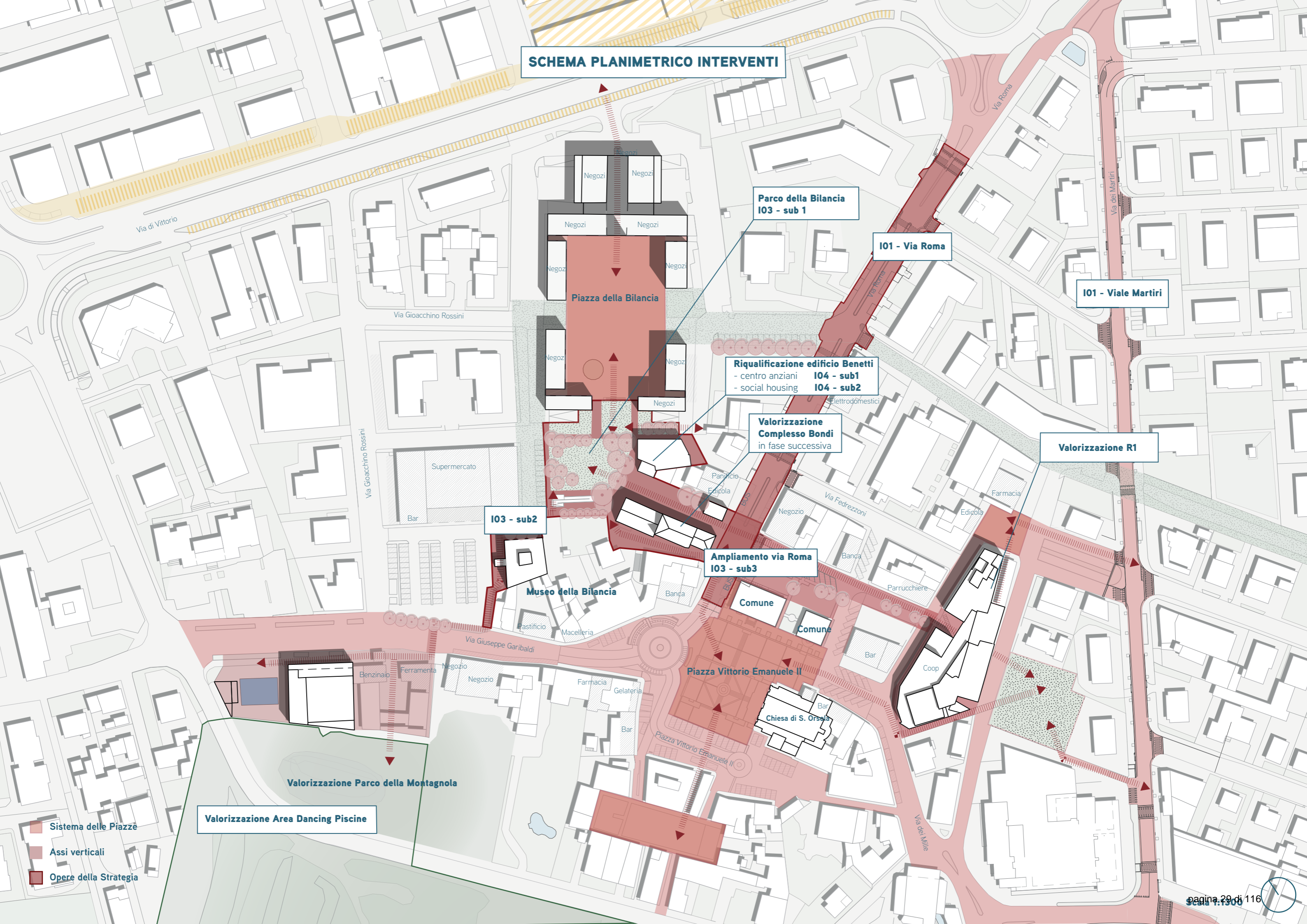
SERVIZIO	
Contenuti essenziali del servizio offerto	<p>Con il presente progetto, viene data una risposta alle diverse esigenze abitative creando spazi per la socialità e la condivisione e vengono intraprese azioni di riqualificazione urbana e risparmio energetico. Gli spazi dei singoli alloggi di proprietà comunale, assegnati ai beneficiari che siano in grado di far fronte al canone di locazione, prevedono spazi abitativi composti da sala con angolo cottura, servizi, camera matrimoniale o singola oltre a locali di servizio comuni (es. lavanderia, ecc...), che garantiscano e favoriscano il libero accesso a tutti gli abitanti del complesso residenziale. Il gestore, oltre ai tradizionali compiti di amministrazione del condominio e manutenzione ordinaria, svolge anche facilitazione delle comunicazioni tra gli abitanti e, in alcuni casi, anche</p>

	<p>gestione dei conflitti.</p> <p>In caso di bisogno, verranno implementati servizi di educativa domiciliare e/o portierato sociale.</p>
Numero utenti	<p>Alloggi: Il numero utenti verrà definito in sede di assegnazione in base agli standard della normativa vigente. Il range di utenti potrà variare tra le 10/20 persone in relazione ai nuclei famigliari.</p> <p>In merito alla capienza degli spazi destinati ai servizi collettivi, si stima una capienza di circa 25 persone. Tale numero tuttavia potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione in funzione dell'attività, degli arredi e degli spazi effettivamente utili che saranno disponibili.</p>
Requisiti minimi dell'utenza	<p>I requisiti per gli utenti degli alloggi saranno quelli previsti dal bando di assegnazione nel rispetto dalla normativa vigente al momento dell'assegnazione. I requisiti di accesso da garantire devono essere almeno quelli dell'art. 15 della 24/2001 ad eccezione della lettera e) c.1, requisito che verrà stabilito in fase di assegnazione. Per la lettera e) si rimanda a fasi di concertazione pubblica al fine di definire il target di riferimento sulla base del progetto.</p>
Canone massimo per l'utenza	<p>Si intende applicare un canone analogo a quanto previsto per il progetto di Housing Sociale già attuato sul territorio di Campogalliano per n. 18 alloggi in locazione permanente, di cui all'allegato E del contratto di servizio stipulato con ACER (2019-2023). Il canone sarà determinato nel rispetto della L. 431/1998 e comunque rispetto a quello previsto dagli accordi dei patti territoriali vigenti al momento dell'assegnazione.</p>
Durata del servizio	<p>Si intende rendere il servizio permanente e duraturo e comunque pari al tempo previsto per la convenzione ACER, compresi rinnovi per un periodo minimo comunque non inferiore a 15 anni.</p>
Risultati attesi	<p>Uno degli obiettivi dell'edilizia residenziale sociale è quello di garantire benessere abitativo e l'integrazione sociale; nello specifico il progetto si propone di portare ad un inserimento attivo ed una maggiore autonomizzazione di persone con difficoltà motorie e/o abitative, e quindi un miglioramento della qualità di vita delle persone stesse, grazie alla posizione strategica del complesso abitativo, a nuove forme di integrazione con servizi di quartiere al piano terra e con i servizi di pubblica utilità presenti nel capoluogo (uffici pubblici, farmacia, supermercato, chiesa, ecc...).</p>

GESTIONE	
<i>HOUSING SOCIALE</i>	
Soggetto gestore	ACER MODENA o soggetto privato (in base alle risultanze di apposito bando in caso si proceda in tal senso)
Procedura di selezione del gestore	Affidamento in concessione del patrimonio ex art. 41 L.R. n. 24/2001, ovvero individuazione di un nuovo soggetto mediante procedimento ad evidenza pubblica.
Canone a carico del gestore	Allegato E al contratto del Servizio stipulato con ACER ovvero secondo offerta in sede di procedura ad evidenza pubblica
Durata massima della convenzione	5 anni rinnovabili
Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore	Affidamento in concessione del patrimonio ex art. 41 L.R.24/2001 ovvero individuazione di un nuovo soggetto mediante procedimento ad evidenza pubblica secondo le disposizioni della normativa vigente tenendo conto oltre dell'offerta economica anche di altri servizi aggiuntivi alla residenza quali, a titolo esemplificativo, servizi di educativa domiciliare e/o portierato sociale, etc..

<i>ALTRO (specificare) Servizi collettivi rivolti ad anziani al piano terreno</i>	
Soggetto gestore	Associazioni o soggetti del terzo settore
Procedura di selezione del gestore	Procedura ad evidenza pubblica o assegnazione diretta a soggetti già titolari di convenzione
Canone a carico del gestore	Da stabilire in sede di selezione sulla base dei servizi offerti
Durata massima della convenzione	Durata definita in sede di gara ovvero pari alla convenzione in essere
Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore	Si terrà conto dell'esperienza maturata in servizi analoghi e dei servizi erogati dalle associazioni o soggetti del terzo settore anche in riferimento a servizi collegati alla residenza (es: banca del tempo, ...altro)

SCHEMA PLANIMETRICO INTERVENTI



Parco della Bilancia
103 - sub 1

I01 - Via Roma

I01 - Viale Martiri

Riquilificazione edificio Benetti
- centro anziani I04 - sub1
- social housing I04 - sub2

Valorizzazione
Complesso Bondi
in fase successiva

Valorizzazione R1

I03 - sub2

Ampliamento via Roma
I03 - sub3

Valorizzazione Area Dancing Piscine

- Sistema delle Piazze
- Assi verticali
- Opere della Strategia

Allegato 2

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Faenza (RA) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata STRATEGIA DI RIGENERAZIONE URBANA DI FAENZA, INCENTRATA SULL'AREA DELLA STAZIONE FERROVIARIA

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Faenza (RA) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al

20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della

delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta

regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018.

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Faenza, con deliberazione della Giunta comunale n. 124 del 20 giugno 2018, ha approvato gli "Indirizzi per la definizione di una strategia di rigenerazione urbana per Faenza";
- il Comune di Faenza, con deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 12 settembre 2018, ha approvato la Strategia di rigenerazione urbana per Faenza, incentrata sull'area della Stazione ferroviaria, infrastrutture per l'intermodalità e la ciclabilità e la mobilità sostenibile, comprendente i seguenti interventi e azioni di supporto:
 - realizzazione nuova stazione autobus e riordino aree esterne alla stazione ferroviaria e rigenerazione area ex-stazione corriere;
 - realizzazione nuovo ponte ciclo-pedonale a collegamento della nuova stazione su Via Filanda Nuova;
 - realizzazione nuova stazione ferroviaria a Nord e allungamento sottopasso fino al nuovo ingresso di stazione;
 - parco urbano, piazzetta, parcheggi bici, auto e riconversione edificio dismesso a nuova destinazione pubblica;
 - completamento tessuto urbano e collegamenti area via Scalo merci;
 - realizzazione nuovo ponte ciclabile adiacente al cavalcavia;
 - riqualificazione sottopassaggio ciclo-pedonale su Corso Giuseppe Garibaldi;
 - riqualificazione sottopasso ferroviario del fiume Lamone;
 - realizzazione ciclabile lungo Via Masaccio e Via San Silvestro;
 - realizzazione percorso ciclabile in trincea su rotonda esistente su Via Granarolo/Via San Silvestro;
 - completamento ciclabile su Via Granarolo;
 - accordi con Gruppo Ferrovie dello Stato per la graduale acquisizione in uso delle aree ferroviarie necessarie per la realizzazione della strategia;
 - condivisione con esercenti privati e residenti (comitato quartiere), quale processo partecipativo con portatori di interesse per la riqualificazione delle aree interessate dalla strategia;
 - definizione concordata delle modalità di funzionamento e interconnessione del nuovo terminal bus con Agenzia Mobilità Romagna, gestori TPL e trasporto ferroviario;
 - monitoraggio effetti sulla mobilità urbana della realizzazione degli interventi;

- con deliberazione della Giunta del Comune di Faenza n. 181 del 12 settembre 2018, è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di rigenerazione urbana della zona antistante la stazione ferroviaria, quale primo intervento della Strategia di rigenerazione urbana di Faenza;
- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Strategia di rigenerazione urbana di Faenza, incentrata sull'area della stazione ferroviaria", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Faenza è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 873.495,00 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 1.481.993,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17 dicembre 2018, il Comune di Faenza ha proposto, per ottimizzare la Strategia e a fronte delle tempistiche più estese degli interventi: "realizzazione nuovo ponte ciclo-pedonale a collegamento della nuova stazione su Via Filanda Nuova", "realizzazione nuova stazione ferroviaria a Nord e allungamento sottopasso fino al nuovo ingresso di stazione", "parco urbano, piazzetta, parcheggi bici, auto e riconversione edificio dismesso a nuova destinazione pubblica", "completamento tessuto urbano e collegamenti area via Scalo merci", "realizzazione percorso ciclabile in trincea su rotonda esistente su Via Granarolo/Via San Silvestro", di non includere tali interventi tra gli oggetti dell'accordo, come concordato con il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Faenza, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La Strategia di rigenerazione urbana di Faenza, approvata con Delibera della Giunta comunale n. 180 del 12 settembre 2018 citata in premessa, comprende un complesso di azioni e interventi, il cui elenco è riportato nelle premesse al presente contratto, con i quali si intende implementare un processo di rigenerazione di un vasto settore urbano, in grado di coinvolgere - con modalità e azioni differenziate - il sistema delle relazioni spaziali e funzionali fra il centro urbano e il sistema periferico consolidato inerente all'asse del Naviglio. La strategia fa riferimento all'attuazione di un progetto urbano che si propone di coordinare e promuovere una serie di azioni e progetti specifici finalizzati alla costituzione di un nuovo assetto spaziale a ridosso della ferrovia. Attraverso la definizione di nuovi utilizzi spaziali (legati a esigenze di intermodalità e di potenziamento della mobilità sostenibile), il tema di fondo in presenza delle infrastrutture ferroviarie è quello di ridurre la separatezza fra i settori nord (periferia) e sud (centro storico), ridefinendo il ruolo della stazione e dei suoi spazi.

Pertanto, l'attuazione della strategia è declinata nei seguenti obiettivi specifici che le Parti condividono e intendono perseguire congiuntamente per gli aspetti di rispettiva competenza e in stretto coordinamento, che consistono:

- nella realizzazione di una effettiva intermodalità (attualmente non completamente coerente) tra sistemi di trasporto pubblico (ferrovia, trasporto pubblico, taxi, bici pubbliche) e tra mobilità privata (bici e auto private);
- nell'attuazione degli obiettivi espressi dalle linee di indirizzo del PUMS, in linea con gli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e gli esiti di analisi e processi partecipativi attivati sul territorio;
- nel contribuire all'attuazione degli obiettivi individuati dalla pianificazione del Gruppo Ferrovie dello Stato, laddove si prevede di integrare le stazioni con il tessuto urbano, in termini di servizi, fruibilità, accessibilità e intermodalità;

- nell'incentivare l'utilizzo della bicicletta e del trasporto pubblico (anche con mezzi elettrici) per gli spostamenti tra la parte di città a nord della ferrovia e il centro storico e, per continuità, la parte sud;
- nel recupero e riqualificazione di spazi per la città, attualmente solo parzialmente utilizzati (luoghi destinati al traffico ferroviario merci), e prossimi ad aree ad alta densità abitativa;
- nella riqualificazione e ri-funzionalizzazione dell'attuale capolinea del trasporto pubblico extraurbano (denominata stazione bus di Faenza), collocata non in continuità con la stazione ferroviaria e ai margini del centro storico.

Il presente contratto di rigenerazione urbana, finalizzato al perseguimento degli obiettivi sopra citati, è incentrato su interventi ed azioni, facenti parte della complessiva strategia di rigenerazione urbana di Faenza, che interessano prevalentemente opere di diretta realizzazione da parte del Comune e su aree già in fase di messa a disposizione da parte del Gruppo FS.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Strategia di rigenerazione urbana di Faenza, incentrata sull'area della stazione ferroviaria" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

Interventi della Strategia fruente di contributo FSC, selezionati a seguito del Bando RU:

I-01 Realizzazione nuova stazione autobus, riordino aree esterne alla stazione ferroviaria e rigenerazione area ex-stazione corriere (costo stimato: € 2.355.488,00, di cui 37,08% di finanziamento regionale: € 873.495,00), identificato con CUP J29J18000190004 progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 129 del 26/06/2019 e depositato agli atti del servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna.

L'intervento è così articolato:

1 - Riutilizzo dell'area ferroviaria sud adiacente la stazione dei treni, prevedendo la demolizione delle pensiline esistenti, lo spostamento del parcheggio bici e auto RFI con costruzione di un nuovo collegamento viario, la realizzazione della rotonda su via Scalo Mercè.

2 - Spostamento della stazione degli autobus in prossimità della stazione ferroviaria. Verranno realizzati: un piazzale ad asse longitudinale per collocarvi la stazione dei bus con 7 fermate coperte per i bus e altrettante aree di sosta, una pensilina in metallo lineare collegata alla stazione ferroviaria, un edificio di servizi ad uso biglietteria (con spazio per sala d'attesa, servizi igienici pubblici e uffici per il personale con relativi servizi per un totale di 120 mq),

un parcheggio pubblico per circa 100 posti auto.

3 – Riordino complessivo del piazzale della stazione ferroviaria. Lo spazio pubblico viene riorganizzato con la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, la riqualificazione e il riuso di entrambi i piccoli edifici presenti come esercizi pubblici di piccola ristorazione, la ridefinizione delle aree per parcheggio bici e dell'area taxi con piccola cabina di servizio e pensilina in metallo, il riordino della rotonda carrabile con corsia di fermata per autobus urbani e spazi di parcheggio a sosta breve.

4 – Riqualificazione e ri-funzionalizzazione dell'attuale capolinea del trasporto pubblico extraurbano (denominata stazione bus di Faenza). L'attuale capolinea del trasporto pubblico extraurbano sarà prevalentemente "restituito" ad un utilizzo in sicurezza da parte della mobilità ciclo-pedonale, mediante interventi di connessione con la mobilità ciclabile della zona con l'immobile e in ingresso al centro storico dal viale della circonvallazione interna. L'infrastruttura, di proprietà comunale, ospita attualmente un pubblico esercizio e un distributore di carburante. Per i locali del distributore, in vista della prossima scadenza della concessione, si intende valutare un riutilizzo strumentale alla mobilità ciclabile private e/o pubblica (veloparcheggio con assistenza, bike-sharing pubblico).

La localizzazione dell'intervento sopra citato, identificato con il medesimo codice, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

I-02 Realizzazione nuovo ponte ciclabile adiacente al cavalcavia (costo stimato € 1.344.000,00);

I-03 Riqualificazione sottopassaggio ciclo-pedonale su Corso Giuseppe Garibaldi (costo stimato € 40.000,00);

I-04 Riqualificazione sottopasso ferroviario del fiume Lamone (costo stimato: € 12.500,00);

I-05 Realizzazione ciclabile lungo Via Masaccio e Via San Silvestro (costo stimato: € 63.875,00);

I-06 Completamento ciclabile su Via Granarolo (costo stimato: € 315.000,00).

A-01 Accordi con Gruppo Ferrovie dello Stato per la graduale acquisizione in uso delle aree ferroviarie necessarie per la realizzazione della strategia;

A-02 Condivisione con gli esercenti privati e residenti (comitato quartiere), quale processo partecipativo con portatori di interesse per la riqualificazione delle aree interessate dalla strategia (costo stimato € 20.000,00);

A-03 Definizione concordata delle modalità di funzionamento e interconnessione del nuovo terminal bus con Agenzia Mobilità Romagna, gestori TPL e trasporto ferroviario;

A-04 Monitoraggio effetti sulla mobilità urbana della realizzazione degli interventi (costo

stimato € 20.000,00).

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/ azioni	2019			2020			2021			2022			2023			2024			2025			
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	
I-01							■	■	■	■	■	■	■	■	■							
I-02																■	■	■	■	■	■	■
I-03							■	■	■													
I-04					■	■	■															
I-05										■	■	■	■	■								
I-06										■	■	■	■	■	■							
A-01		■	■	■																		
A-02			■	■	■																	
A-03			■	■	■	■																
A-04			■			■			■			■			■			■			■	■

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	30/06/2020	31/12/2020	31/12/2023	31/12/2024

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	873.495,00	/	1.481.993,00	/	62,92%	2.355.488,00
TOTALE	873.495,00	/	1.481.993,00	/	62,92%	2.355.488,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

risorse locali / (risorse FSC + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 50%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02			1.344.000,00		1.344.000,00
I-03			40.000,00		40.000,00
I-04			12.500,00		12.500,00
I-05			63.875,00		63.875,00
I-06			315.000,00		315.000,00
A-01			/		/
A-02			20.000,00		20.000,00
A-03			/		/
A-04			20.000,00		20.000,00
TOTALE			1.815.375,00		1.815.375,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
873.495,00	/	3.297.368,00	/	3.297.368,00	4.170.863,00	4,77

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Faenza si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 1.481.993,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a concludere l'intesa con RFI necessaria ad acquisire la disponibilità delle aree propedeutica alla realizzazione degli interventi ricompresi nella Strategia;
3. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
4. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
5. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
6. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
7. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
8. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle

spese di cui all'art. 9 della Convenzione;

9. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
10. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
11. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Faenza nomina _____ quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli

obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità

ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Faenza (RA) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

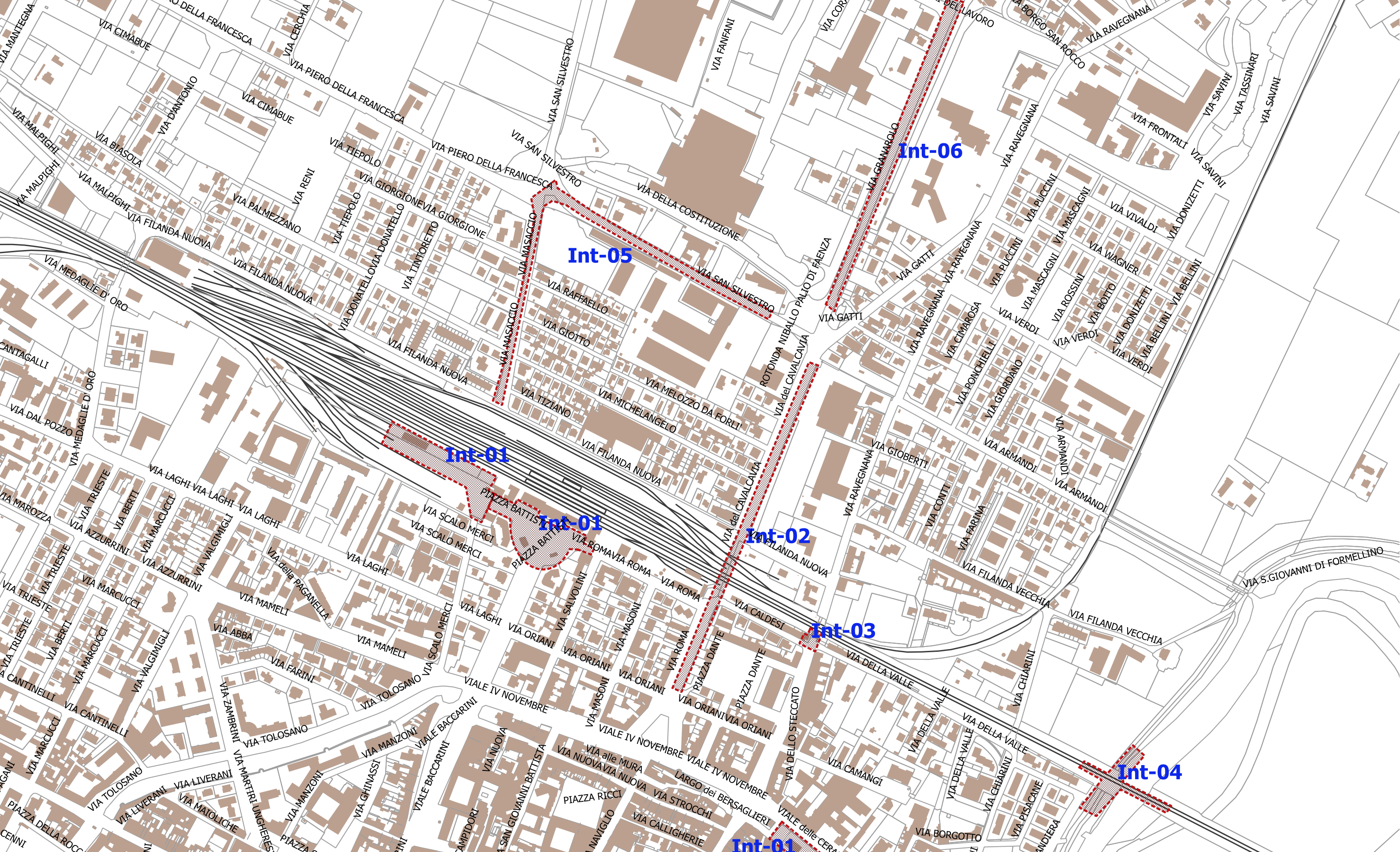
1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Realizzazione nuova stazione autobus e riordino aree esterne alla stazione ferroviaria e rigenerazione area ex-stazione corriere	
3	Costo totale dell'intervento	Somma del costo totale	€ 2.355.488,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 873.495,00
		Cofinanziamento locale	€ 1.481.993,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori	€ 873.495,00
6	Localizzazione dell'intervento	PIAZZA CESARE BATTISTI – VIA SCALO MERCI - FAENZA	
7	Soggetto attuatore	Comune di Faenza	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento prevede:</p> <p>1 Il riuso di un'area ferroviaria adiacente la stazione in corso di dismissione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la demolizione delle pensiline esistenti nell'area in oggetto; - lo spostamento del parcheggio bici e auto RFI con la costruzione di un nuovo collegamento viario, carrabile, pedonale e ciclabile; - il riordino del nuovo accesso con la costruzione della rotonda da via Scalo Merci. <p>2 Lo spostamento della principale fermata degli autobus cittadina vicino la stazione dei treni, con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costruzione del piazzale della stazione degli autobus ad asse longitudinale dedicato con relative rotonda, pavimentazioni e cordoli (7 fermate coperte per i bus e altrettante aree di sosta); - la realizzazione della stazione dei bus con una pensilina in metallo lineare e il collegamento della stessa alla stazione ferroviaria; - la realizzazione di un edificio di servizi ad uso biglietteria, con spazio per sala d'attesa, servizi igienici pubblici e uffici per il personale con relativi servizi. (per un totale di 120 mq); - la costruzione di un parcheggio pubblico per circa 100 posti auto. <p>3 il riordino del piazzale della stazione ferroviaria tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il ridisegno e la realizzazione dei percorsi ciclabili e dei parcheggi per le biciclette; - la ridefinizione dei percorsi pedonali in sicurezza; - il ridisegno delle aree pedonali, compresa la riqualificazione e riuso di entrambi i piccoli edifici come esercizi pubblici di piccola ristorazione; - la ridefinizione delle aree per parcheggio bici, la ridefinizione area taxi con piccola cabina di servizio e pensilina in metallo; - riordino della rotonda carrabile con corsia di fermata per autobus urbani e spazi di parcheggio a sosta breve. 	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Patrizia Barchi	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	J29J18000190004	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/12/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)							31/12/2024	

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€	€ 36.167,00	€ 459.333,00	€ 377.995,00	€	€	€



Allegato 3
Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Forlì
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata:
“Forlì: Rigenerazione, Sostenibilità, Innovazione”
(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____
e

Il Comune di Forlì rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Forlì ha concorso all'assegnazione delle Risorse FSC formulando una proposta di Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Forlì: Rigenerazione, Sostenibilità, Innovazione", approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 340 dell'11/09/2018, individuando nel nucleo storico della città e delle sue prime espansioni l'ambito di riferimento capace di ospitare un quadro dinamico di azioni e di interventi di rigenerazione urbana, economica e sociale, atti a rafforzare il ruolo del centro storico e del contiguo tessuto urbano consolidato nel sistema territoriale;
- l'entità del contributo richiesto pari ad € 1.500.000,00 corrispondeva al limite massimo definito dal Bando per la richiesta di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione da parte di Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (dato temporale riferito al 31/12/2017) e la quota di cofinanziamento locale rappresentava il 50 % del costo complessivo degli interventi per i quali era richiesto il contributo pubblico (il Bando disponeva un cofinanziamento minimo obbligatorio delle opere in previsione pari al 50%);
- al fine della realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "**Forlì: Rigenerazione, Sostenibilità, Innovazione**", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Forlì è stato ammesso a contributo per l'importo di **euro 1.256.936,00** (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- in seguito alla fase di concertazione, così come contenuto nella DGR n. 1042 del 24/06/2019, sono state apportate rimodulazioni finanziarie alle Strategie di alcuni comuni della Regione, concentrando il contributo pubblico integralmente sugli interventi di housing sociale (Comuni di Parma, Bologna, Campogalliano e Maranello), rendendo pertanto disponibili risorse FSC di importo pari ad € 3.536.982,72 e consentendo, dunque, lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B della DGR n. 2194/2018;
- la rideterminazione del cofinanziamento pubblico spettante al Comune di Forlì è stata dunque pari alla quota rimanente di € 243.064,00, portando il valore complessivo del contributo concesso pari ad € 1.500.000,00 (limite massimo definito dal Bando per la richiesta di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione);
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare gli interventi oggetto dei predetti contributi, ovvero "*Palazzo Albertini - Intervento di Restauro e rifunzionalizzazione*" – CUP C63G18000070006 e "*Ex Foro Boario - Intervento di Recupero sulle tettoie esterne e realizzazione di parcheggio pertinenziale*" – CUP C65I18000960006, per complessivi euro 1.500.000,00 (cofinanziamento risorse FSC), inseriti rispettivamente alla voce 808 e 804 del Piano Programma Investimenti 2019/2020/2021, come modificato con Del. CC 54 del 11/04/2019 e Del. CC n. 74 del 29/07/2019;
- in fase di concertazione, come previsto dall'art. 13 del Bando Rigenerazione urbana, il

Comune di Forlì ha proposto, al fine di ottimizzare la Strategia, di focalizzare l'oggetto del presente accordo sulla realizzazione degli interventi: I-01 – "Palazzo Albertini - Intervento di restauro e rifunzionalizzazione (2° stralcio)", I-02 - "Ex Foro Boario – Intervento di recupero sulle tettoie esterne e realizzazione di parcheggio pertinenziale", I-03 – "Ex Foro Boario - Intervento di risanamento conservativo con manutenzione straordinaria delle facciate della palazzina principale", I-04 – "Ex Foro Boario - Intervento di riqualificazione del Parco", I-05 – "Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via dei Filergiti e Via Gaudenzi", I-06 - "Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via Cobelli", I-07 - "Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via G. Saffi, Via C. Sforza e Via A. Vochieri", I-08 – "Giardino dei Musei – Intervento di desealing e riqualificazione di Piazza Guido da Montefeltro (1° stralcio)", I-09 - "Ex Asilo Santarelli - Intervento di restauro e rifunzionalizzazione", nonché sulle azioni A-01 - Servizio integrativo di contrasto al degrado e di miglioramento del decoro in Centro storico, A-02 - "Street Art Festival 2019", A-03 - "Progetto Europeo SOS4LIFE", A-04 - "Sito web comunale - pagine dedicate al Progetto di rivitalizzazione del Centro storico e agli interventi di Rigenerazione urbana", A-05 - "Laboratorio aperto di innovazione Ex Santarelli"¹.

- gli interventi e le azioni facenti parte della Strategia approvata con delibera di Giunta comunale n.340 dell'11/09/2018 contribuiscono a delineare il quadro sinergico volto alla rigenerazione territoriale, sociale e culturale della Città di Forlì e, in particolare, del Centro Storico e dei Borghi;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Forlì, entro il termine previsto del 30/06/2019 ha approvato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in ragione della complessiva rimodulazione dei contributi ridefinita dalla DGR n. 1042 del 24/06/2019, il Comune di Forlì ha provveduto ad approvare nuovamente la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, a parziale modifica di quanto precedentemente approvato con DGC n. 227 del 21 maggio 2019;
- Il Comune di Forlì in data 18/11/2019 ha inoltre approvato i progetti definitivi ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità dei

¹ I codici identificativi di interventi ed azioni sono rimodulati rispetto a quelli individuati nella Strategia "FORLÌ: RIGENERAZIONE, SOSTENIBILTA', INNOVAZIONE", come approvata con Deliberazione di G.C. n. 340 dell'11.09.2018

progetti definitivi con quelle dei progetti di fattibilità tecnica ed economica presentati in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, i "Piani operativi di investimento" relativi agli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC elaborati secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Il presente Accordo di programma ha per oggetto l'attuazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana del Comune di Forlì, presentata nell'ambito del Bando RU, che costituisce una anticipazione di alcuni dei temi e contenuti che saranno trattati anche nella Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale del prossimo Piano urbanistico generale (P.U.G.) ai sensi della L.R. 24/2017.

Il presente Accordo di programma disciplina l'attuazione della Strategia per quanto attiene a tempistiche, risorse finanziarie, obblighi dei soggetti partecipanti e modalità di erogazione del contributo assegnato.

L'ambito di riferimento della Strategia comprende il nucleo storico della città e le sue prime espansioni, ovvero un tessuto che esprime profonda ricchezza in termini di patrimonio architettonico, storico e culturale, ma che al tempo stesso presenta una maggiore "fragilità" rispetto ad altre parti del territorio urbanizzato.

La Strategia per la Rigenerazione Urbana del Comune di Forlì, all'interno della quale si inseriscono gli interventi e le azioni regolate dal presente Accordo di programma, punta a restituire centralità al nucleo storico della città come principale luogo di incontro e di aggregazione della comunità, per rafforzarne la funzione identitaria ma anche, e soprattutto, per rilanciarlo come luogo di vita e di commercio.

La Strategia si configura come un quadro dinamico di azioni e interventi di rigenerazione urbana, economica e sociale che intende rappresentare ed integrare il programma denominato "*Linee guida per la rivitalizzazione del Centro storico*" approvato con delibera di Consiglio comunale n. 91 del 18/10/2017.

I principali obiettivi della strategia sono:

1. recupero e rifunzionalizzazione di immobili esistenti;
2. riqualificazione degli spazi pubblici, contrasto al degrado;
3. incremento delle dotazioni (in particolare di spazi verdi attrezzati);
4. maggiore coinvolgimento di cittadini e stakeholders nel processo di rigenerazione.

Attraverso l'attuazione della Strategia si auspica il raggiungimento di risultati che investono più aree, ovvero:

- dal punto di vista architettonico – urbanistico si attendono impatti positivi in termini di contrasto al consumo di suolo e alla valorizzazione del patrimonio edilizio e storico-testimoniale oltre che di aumento dell'attrattività, vivibilità e fruibilità del nucleo storico;
- in ambito socio-economico si attende una maggiore integrazione e coesione sociale, un incremento della consapevolezza da parte dei cittadini rispetto al ruolo dello spazio e del patrimonio pubblico come bene comune, uno stimolo alla residenzialità, l'insediamento di nuove attività come risposta ad un positivo impulso per l'economia locale, nuove opportunità lavorative, una riduzione dei fenomeni di degrado e un incremento della sicurezza diffusa percepita;
- in riferimento all'aspetto ecologico-ambientale si prospetta un ripristino parziale dei servizi ecosistemici, un aumento della resilienza del sistema urbano al cambiamento climatico con un miglioramento della qualità e della vivibilità relativamente al comfort microclimatico dei luoghi e alle condizioni di salubrità e benessere ambientale.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Forlì: Rigenerazione, Sostenibilità, Innovazione" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

- I-01 – "Palazzo Albertini - Intervento di restauro e rifunzionalizzazione (2° stralcio)", progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 418 del 18/11/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto C63G18000070006;
- I-02 - "Ex Foro Boario – Intervento di recupero sulle tettoie esterne e realizzazione di parcheggio pertinenziale", progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 419 del 18/11/2019, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto C65I18000960006;
- I-03 – "Ex Foro Boario - Intervento di risanamento conservativo con manutenzione

straordinaria delle facciate della palazzina principale”;

- I-04 – “Ex Foro Boario - Intervento di riqualificazione del Parco”;
- I-05 – “Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via dei Filergiti e Via Gaudenzi”;
- I-06 - “Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via Cobelli”;
- I-07 - “Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via G. Saffi, Via C. Sforza e Via A. Vochieri”;
- I-08 – “Giardino dei Musei – Intervento di desealing e riqualificazione di Piazza Guido da Montefeltro (1° stralcio)”;
- I-09 - “Ex Asilo Santarelli - Intervento di restauro e rifunzionalizzazione”;
- A-01 - Servizio integrativo di contrasto al degrado e di miglioramento del decoro in Centro storico;
- A-02 - “Street Art Festival 2019”;
- A-03 - “Progetto Europeo SOS4LIFE”;
- A-04 - “Sito web comunale - pagine dedicate al Progetto di rivitalizzazione del Centro storico e agli interventi di Rigenerazione urbana”;
- A-05 - “Laboratorio aperto di innovazione Ex Santarelli”.

Interventi della Strategia fruente del contributo FSC

I-01 – Palazzo Albertini - Intervento di restauro e rifunzionalizzazione (2° stralcio)

Il progetto proposto prevede il recupero e la rifunzionalizzazione di Palazzo Albertini, immobile edificato tra la fine del XV e l'inizio del XVI sec che si affaccia sulla Piazza principale del Centro Storico, Piazza Aurelio Saffi.

Il processo di rifunzionalizzazione del Palazzo passa attraverso un insieme di opere di manutenzione straordinaria, di integrazione o sostituzione impiantistica e di consolidamento strutturale: non è possibile pensare di riportare a nuova luce gli spazi e restituirlo interamente all'uso pubblico senza intervenire su strutture e impianti, implementandone efficienza e sicurezza.

L'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di giungere ad un recupero dell'immobile e ha agito affinché fosse predisposto un progetto in grado di garantire una completa fruizione dell'edificio, prevedendo una realizzazione per stralci in funzione delle risorse finanziarie disponibili.

In relazione all'entità dell'intervento e alle opere da eseguire, il Progetto di Restauro è stato dunque suddiviso in due stralci: un Primo stralcio più conservativo (già completato e finanziato nella sua totalità dall'Amministrazione comunale), volto prevalentemente alla

realizzazione di opere di manutenzione e consolidamento dell'edificio al fine di evitare danni derivanti dal degrado, mentre il Secondo stralcio (oggetto di cofinanziamento con risorse FSC) può essere definito come il vero e proprio intervento di recupero capace di restituire identità e funzione a Palazzo Albertini: l'obiettivo è unire l'aspetto della conservazione dell'immobile all'adeguamento alle funzioni che è destinato ad ospitare.

Esso comprende opere e interventi finalizzati al recupero e riuso degli spazi, disposti sui tre piani del Palazzo e aventi una superficie pari a circa 1.334 mq: il ripristino della completa funzionalità di questo immobile riveste un ruolo importante per il rafforzamento dell'identità urbana e per la rivitalizzazione e l'attrattività di Piazza Saffi e delle aree circostanti garantendo spazi per eventi ed iniziative culturali - ricreative che, si auspica, possano contribuire a contrastare la riduzione della frequentazione del Centro storico della città ed evitare fenomeni di degrado.

Il progetto prevede:

- il completamento dell'intervento di restauro e di consolidamento strutturale;
- la riorganizzazione generale degli spazi interni con utilizzo polivalente dell'ampia Sala posta al piano terra (Urban Center principalmente, ma anche Sala conferenze e Spazio espositivo a seconda delle esigenze), mentre i "Livelli 1 e 2" saranno destinati a spazi espositivi.

Attraverso il recupero degli spazi disposti sui vari livelli sarà possibile tornare al pieno utilizzo dell'immobile e superare la fase transitoria attuale limitata alla disponibilità della grande Sala posta al "Livello 0" che attualmente ospita attività espositive ed altri eventi, seppur necessiti di opere di restauro.

Il secondo stralcio consentirà non solo di completare le opere di restauro e consolidamento strutturale, ma anche di garantire migliorare l'accessibilità ai piani superiori attraverso l'installazione, all'interno della Sala delle colonne ("Livello 0"), di un ascensore con struttura in acciaio e vetro (attualmente si utilizza un ascensore posto nell'immobile adiacente sempre di proprietà comunale). Trattandosi di un immobile nel quale viene confermata la funzione espositiva e viene prevista anche la destinazione parziale ad Urban Center, risulta fondamentale garantire la migliore accessibilità a tutti i visitatori non limitandosi, dunque, esclusivamente ad un mero adeguamento degli "standard di legge", fermo restando i limiti derivanti dal vincolo storico ex D.Lgs 42/2004. La rifunzionalizzazione degli spazi avverrà anche attraverso la sostituzione degli infissi ammalorati presenti ai Livelli superiori e grazie alle opere di inserimento/adeguamento impiantistiche che si rendono ovviamente necessarie per poter garantire piena funzionalità: si tratta di un completo rifacimento della totalità degli impianti elettrici, dell'adeguamento di quelli termici e dell'inserimento dell'impianto di raffrescamento.

I-02 - Ex Foro Boario – Intervento di recupero sulle tettoie esterne e realizzazione di parcheggio pertinenziale

L'area dell'Ex Foro Boario è una delle innumerevoli testimonianze della Forlì della prima metà

del Ventesimo secolo: per anni è stato il luogo del mercato del bestiame, sino a chiudere definitivamente verso la fine degli anni 70'.

Il progetto costituisce l'ulteriore tassello di un processo di rigenerazione complessivo dell'area già avviato ed in parte attuato nell'ambito del Programma di Riqualificazione Urbana 1, del Contratto di Quartiere II e del programma di intervento relativo al "Bando Periferie (DPCM 25/05/2016)". Si prevede il restauro e il risanamento delle "Tettoie" in ghisa localizzate nell'area retrostante la Palazzina principale, nonché la sistemazione dell'area di accesso (parcheggio pertinenziale a servizio della nuova configurazione) e altre opere complementari necessarie per garantirne la funzionalità.

Il recupero di queste strutture dal forte valore identitario è chiaramente finalizzato alla volontà di consentire ai cittadini, ed in particolare ai residenti del quartiere, di riappropriarsi di questo luogo oltre che di preservare la cultura locale e la memoria storica. Si intende ricavare uno spazio da destinare ad una molteplicità di funzioni, utili a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di un Parco più attrattivo, aperto, accogliente ed inclusivo.

Le tettoie in ghisa, una volta recuperate, si presteranno ad essere utilizzate in maniera flessibile come uno spazio coperto idoneo ad ospitare, in sinergia con gli altri fabbricati ed aree del Parco, mercati alimentari, eventi culturali, attività ludico-ricreative e attività aggregative organizzate da associazioni e dal quartiere.

L'intervento di recupero delle tettoie, mediante opere di manutenzione straordinaria, di infrastrutturazione impiantistica e di consolidamento strutturale, consentirà dunque di riportare a nuova vita gli spazi e l'intera area, restituendoli nuovamente all'uso pubblico.

Interventi strutturali

- verifica integrità delle parti strutturali mediante prove non distruttive;
- eventuale integrazione/sostituzione di elementi strutturali danneggiati
- interventi di consolidamento strutturale delle fondazioni e delle capriate;
- interventi di miglioramento della stabilità dei portali;
- realizzazione di un nuovo pacchetto di copertura.

Interventi di valorizzazione ed infrastrutturazione impiantistica

- infrastrutturazione impiantistica
- realizzazione blocco servizi (eventualmente anche esterno alla tettoia);
- posa pavimentazione ed altre opere di finitura;
- abbattimento barriere architettoniche;
- sistemazione dell'esistente parcheggio a servizio delle tettoie e del Parco e eventuali opere complementari.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU

I-03 – Ex Foro Boario - Intervento di risanamento conservativo con manutenzione straordinaria delle facciate della palazzina principale

L'intervento, necessario per garantire l'accessibilità e l'utilizzo in sicurezza dell'immobile e funzionale al decoro sulla pubblica piazza e alla valorizzazione dell'edificio storico, consiste nel ripristino delle parti ammalorate di intonaco, incluse quelle in "finto travertino" delle colonne (con trattamento protettivo delle strutture in ferro) e nella tinteggiatura di tutte le superfici.

I-04 – Ex Foro Boario - Intervento di riqualificazione del Parco

L'intervento prevede la riqualificazione dell'area verde attraverso la demolizione delle superfici impermeabilizzate e il ripristino di superfici inerbite, l'innesto di nuove alberature, la sistemazione di alcuni percorsi, la realizzazione delle fognature, l'estensione della rete di pubblica illuminazione, la realizzazione di un'area attrezzata accessibile a tutti per il gioco dei bambini e per lo svolgimento di attività sportive e la posa in opera di elementi di arredo.

I-05 – Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via dei Filergiti e Via Gaudenzi

L'intervento consiste nella riqualificazione delle pavimentazioni per giungere ad un miglioramento della fruibilità pedonale di questi percorsi che ricadono all'interno della ZTL, a favore di un consolidamento e di un auspicabile incremento delle attività economiche insediate e di una rivitalizzazione sociale del Centro Storico.

I-06 - Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via Cobelli

Si tratta di un intervento di valorizzazione di uno dei percorsi maggiormente utilizzati per giungere da Piazza Saffi, attraverso Corso Garibaldi, al complesso dei Musei San Domenico e prevede il rifacimento in pietra della pavimentazione con l'inserimento di elementi decorativi in porfido colorato oltre alla sostituzione dei corpi illuminanti idonei a supportare la più moderna tecnologia LED.

I-07 - Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via G. Saffi, Via C. Sforza e Via A. Vochieri

I lavori di riqualificazione consistono nella ripavimentazione in lastre di pietra dei tratti interessati, la posa di cordoli sormontati da fittoni in acciaio brunito e la realizzazione di attraversamenti pedonali in porfido e granito. Tale pavimentazione sarà analoga a quella già realizzata in zone attigue del centro storico, al fine di ottenere uniformità e continuità agli spazi e garantire un'armonia complessiva. Anche questo intervento di riqualificazione è funzionale alla valorizzazione dei percorsi di accesso da Piazza Saffi al complesso dei Musei San Domenico.

I-08 – Giardino dei Musei – Intervento di desealing e riqualificazione di Piazza Guido da Montefeltro (1° stralcio)

Il progetto costituisce il 1° stralcio dell'intervento di riqualificazione di Piazza G. da Montefeltro antistante complesso dei Musei San Domenico e prevede la demolizione dell'attuale parcheggio scoperto ed il ripristino a verde con realizzazione di una grande area di circa 6.500 mq sistemata a prato e alberata. L'area sarà dotata di percorsi trasversali e longitudinali che integreranno l'esistente rete di mobilità ciclopedonale e rafforzeranno la connessione fra la rete di percorsi di accesso da Piazza Saffi al complesso museale e il vicino Parco urbano. L'intervento è funzionale alla valorizzazione dell'area antistante al complesso museale e a una sua riqualificazione volta a migliorarne la fruibilità e vivibilità grazie all'incremento della qualità ambientale e microclimatica che deriverà dalla sistemazione a verde.

I-09 - Ex Asilo Santarelli - Intervento di restauro e rifunzionalizzazione

Il progetto prevede che l'Ex Santarelli, edificio risalente al 1937, una volta recuperato, ospiti la Biblioteca Moderna, la sede di un nuovo Museo Urbano della Città e un Innovation Lab incentrato sulla valorizzazione turistica e culturale del patrimonio storico ed architettonico (ed in particolare delle numerose architetture del '900 presenti a Forlì), a partire dall'esperienza del Progetto europeo "ATRIUM - Rotta Culturale Europea delle architetture dei Regimi totalitari del XX secolo". Il restauro e la rifunzionalizzazione dell'Ex Santarelli contribuiranno all'integrazione della rete di contenitori storici destinati a funzioni culturali (es. Musei san Domenico, Palazzo Romagnoli, Palazzo Albertini) e al rafforzamento dell'attrattività di questa parte del centro storico compresa fra Piazza Saffi e il Parco urbano. L'intervento è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Bando POR-FESR 2014-2020 Asse 6 (Delibera di Giunta Regionale n. 1089 del 11/07/2016) e dell'asse 5 (Determina Responsabile Servizio Turismo e commercio n. 18855 del 24/11/2016).

La localizzazione di tutti gli interventi sopra citati, con la medesima numerazione è riportata nell'allegato "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

A-01 - Servizio integrativo di contrasto al degrado e di miglioramento del decoro in Centro storico

Il servizio, che si avvale dell'impiego di soggetti svantaggiati in servizio presso Cooperative sociali di tipo "B", è finalizzato allo svolgimento di attività volte alla conservazione del decoro urbano e al contrasto del degrado quali eliminazione sfregi e graffiti, pulizia integrativa di spazi pubblici, manutenzione di piccole aree verdi, altre attività di piccola manutenzione di pavimentazioni, fittoni, segnaletica.

A-02 - Street Art Festival 2019

Il progetto mira a incrementare l'attrattività della città contaminando e ravvivando con l'arte urbana contemporanea ed in particolare con la realizzazione di murali tematici spazi ed immobili degradati del centro storico e della prima espansione urbana.

La prima edizione del Festival ha avuto luogo nel maggio 2018 ed ha portato alla riqualificazione di alcuni spazi pubblici ed in parte privati mediante la realizzazione di opere

di Street Art da parte di diversi artisti. La manifestazione che ha avuto un ottimo riscontro è stata riproposta per il 2019.

A-03 - Progetto Europeo SOS4LIFE

SOS4LIFE (LIFE15 ENV/IT/000225) è un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE 2014-2020 che ha come obiettivo l'attuazione, a scala comunale, degli indirizzi europei in materia di tutela del suolo e rigenerazione urbana con riferimento alle Linee guida sulle migliori pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione dei suoli. Il progetto SOS4LIFE prevede anche interventi dimostrativi di desigillazione (desealing) con ripristino a verde di aree impermeabilizzate. Questi interventi saranno attuati da parte dei 3 Comuni partner: l'operazione di desealing a Forlì riguarderà Piazza Guido da Montefeltro nell'ambito dei lavori di realizzazione del "Giardino dei Musei" (intervento I.8). Uno degli obiettivi del progetto è anche verificare quale sarà il livello di servizi ecosistemici che può essere ripristinato da questo tipo di interventi. Nello specifico si parla di miglioramento del microclima, dell'infiltrazione di acqua e dello stoccaggio di carbonio che la nuova area verde potranno garantire.

A-04 - Sito web comunale - Pagine dedicate al Progetto di rivitalizzazione del Centro storico e agli interventi di Rigenerazione urbana

Il Comune ha previsto, l'attivazione nell'ambito del proprio sito web, di una specifica sezione di prossima attivazione volta a comunicare, illustrare e tenere aggiornati cittadini e fruitori del sito su tutto ciò che riguarda il programma "Linee guida per la rivitalizzazione del Centro storico" approvato con Del. C.C. n. 91 del 18/10/2017, e, comunque, su tutti gli interventi di rigenerazione urbana e le iniziative di rivitalizzazione del centro storico e degli spazi ed immobili della prima espansione urbana. Tali pagine web saranno utilizzate anche per veicolare le informazioni relative alla Strategia, ai suoi contenuti e allo stato di attuazione dei vari interventi ed azioni.

A-05 - Laboratorio aperto di innovazione – Ex Santarelli

Il Laboratorio è stato pensato come un dispositivo funzionale alla realizzazione del Museo Urbano a cielo aperto del '900 e delle nuove funzioni bibliotecarie che saranno ospitate nell'Ex Santarelli una volta completati i lavori di recupero. Il Laboratorio aperto, affiancando la Biblioteca Moderna e l'Hub del Museo Urbano diffuso, si dovrà configurare come luogo per la realizzazione di nuovi prodotti e servizi, come spazio di progettazione continua dove concepire nuovi prodotti turistici culturali, mettere a sistema i servizi e aggiornarli in modo coerente.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2018			2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I-01 Palazzo Albertini – Intervento di recupero e rifunzionalizzazione (2 stralcio)																		
I-02 Ex Foro Boario – Intervento di recupero sulle tettoie esterne e realizzazione di parcheggio pertinenziale																		
I-03 Ex Foro Boario – Intervento di risanamento conservativo con manutenzione straordinaria delle facciate della palazzina principale																		
I-04 Ex Foro Boario – Intervento di riqualificazione del parco																		
I-05 Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via dei Filergiti e Via Gaudenzi																		
I-06 Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via Cobelli																		
I-07 Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via G. Saffi. Via C. Sforza e Via A. Vochieri																		
I-08 Giardino dei Musei – Intervento di desealing e riqualificazione di Piazza Guido da Montefeltro (1 stralcio)																		
I-09 Ex Asilo Santarelli – Intervento di restauro e rifunzionalizzazione																		
A-01 Servizio integrativo di contrasto al degrado e di miglioramento del decoro in Centro storico																		
A-02 Street Art Festival 2019																		
A-03 Progetto Europeo SOS4LIFE																		
A-04 Sito web comunale – pagine dedicate al Progetto di rivitalizzazione del Centro storico e agli interventi di Rigenerazione urbana																		
A-05 Laboratorio aperto di innovazione Ex Santarelli																		

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01 Palazzo Albertini – Intervento di recupero e rifunzionalizzazione (2 stralcio)	30/06/2020	31/12/2020	30/06/2023	31/12/2023
I-02 Ex Foro Boario – Intervento di recupero sulle tettoie esterne e realizzazione di parcheggio pertinenziale	30/06/2020	31/12/2020	30/06/2023	31/12/2023

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01 Palazzo Albertini – Intervento di recupero e rifunzionalizzazione (2 stralcio)	€ 500.000,00	-	€ 500.000,00	-	50	€ 1.000.000,00
I-02 Ex Foro Boario – Intervento di recupero sulle tettoie esterne e realizzazione di parcheggio pertinenziale	€ 1.000.000,00	-	€ 1.000.000,00	-	50	€ 2.000.000,00
TOTALE	€ 1.500.000,00	-	€ 1.500.000,00	-	50	€ 3.000.000,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

$risorse\ locali / (risorse\ FSC + risorse\ locali)$. Il risultato non può essere inferiore al 50%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-03	Ex Foro Boario – Intervento di risanamento conservativo con manutenzione straordinaria delle facciate della palazzina principale	550.000,00	50.000,00	-	600.000,00
I-04	Ex Foro Boario – Intervento di riqualificazione del parco	250.000,00	50.000,00	25.000,00	325.000,00
I-05	Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via dei Filergiti e Via Gaudenzi	60.000,00	-	200.000,00	260.000,00
I-06	Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via Cobelli	-	350.000,00	-	350.000,00
I-07	Intervento di riqualificazione e valorizzazione di Via G. Saffi, Via C. Sforza e Via A. Vochieri	97.616,00	33.000,00	202.384,00	333.000,00
I-08	Giardino dei Musei – Intervento di desealing e riqualificazione di Piazza Guido da Montefeltro	300.000,00	200.000,00	500.000,00	1.000.000,00
I-09	Ex Asilo Santarelli – Intervento di restauro e rifunzionalizzazione	2.700.003,14	2.299.996,86	-	5.000.000,00
A-01	Servizio integrativo di contrasto al degrado e di miglioramento del decoro in Centro storico	180.000,00	-	-	180.000,00
A-02	Street Art Festival 2019	-	22.500,00	22.500,00	45.000,00
A-03	Progetto Europeo SOS4LIFE	274.029,00	212.935,00	-	486.964,00
A-04	Sito web comunale – pagine dedicate al Progetto di rivitalizzazione del Centro storico e agli interventi di Rigenerazione urbana	-	-	-	-
A-05	Laboratorio aperto di innovazione Ex Santarelli	1.000.000,00	250.000,00	-	1.250.000,00
TOTALE		5.411.648,14	3.468.431,86	949.884,00	9.829.964,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
€ 1.500.000,00	€ 5.411.648,14	€ 4.968.431,86	€ 949.884,00	€ 11.329.964,00	€ 12.829.964,00	8,553

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Forlì si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 1.500.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate

per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;

9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Forlì nomina l'Arch. Stefano Bazzocchi quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo agli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborati secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli

obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità

ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Forlì _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

1. Piano operativo di investimento (scheda): I-01 Palazzo Albertini – Intervento di recupero e rifunzionalizzazione (2 stralcio)
2. Piano operativo di investimento (scheda): I-02 Ex Foro Boario – Intervento di recupero sulle tettoie esterne e realizzazione di parcheggio pertinenziale
3. Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	I.1 - Palazzo Albertini - Intervento di restauro e rifunzionalizzazione (2° stralcio)	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 1.000.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 500.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 500.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 500.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	Piazza Aurelio Saffi, 50 - Forlì	
7	Soggetto attuatore	Comune di Forlì	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Il progetto prevede il completamento dell'intervento di restauro e di consolidamento strutturale, nonché la riorganizzazione generale degli spazi interni con utilizzo polivalente dell'ampia Sala posta al piano terra, mentre i "Livelli 1 e 2" saranno destinati a spazi per esposizioni temporanee. Attraverso il recupero degli spazi disposti sui vari livelli sarà possibile tornare al pieno utilizzo dell'immobile e superare la fase transitoria attuale limitata alla disponibilità della grande Sala posta al "Livello 0" che ad oggi ospita mostre ed esposizioni. Il secondo stralcio consentirà non solo di completare le opere di consolidamento strutturale, ma anche di migliorare l'accessibilità ai piani superiori eliminando le barriere architettoniche attraverso l'installazione, all'interno della Sala delle colonne ("Livello 0"), di un ascensore con struttura in acciaio e vetro. Trattandosi di un immobile nel quale viene confermata la funzione espositiva e viene prevista anche la destinazione parziale ad Urban Center, risulta fondamentale garantire la migliore accessibilità a tutti i visitatori non limitandosi, dunque, esclusivamente ad un mero adeguamento degli "standard di legge", fermo restando i limiti derivanti dal vincolo storico ex D.Lgs 42/2004. La rifunzionalizzazione degli spazi avverrà anche attraverso la sostituzione degli infissi ammalorati presenti ai livelli superiori e grazie alle opere di inserimento/adeguamento impiantistiche che si rendono ovviamente necessarie per poter garantire piena funzionalità: si tratta di un completo rifacimento della totalità degli impianti elettrici, dell'adeguamento di quelli termici e dell'inserimento dell'impianto di raffrescamento.</p>	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Gianluca Foca	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	C63G18000070006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/12/2020			
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)						31/12/2023

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo Fondi FSC 2014-2020		€ 10.000	€ 10.000	€ 265.000	€ 165.000	€ 50.000

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	I.2 - "Ex Foro Boario – Intervento di Recupero sulle tettoie esterne e realizzazione di parcheggio pertinenziale"	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 2.000.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 1.000.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 1.000.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 1.000.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Piazzale Foro Boario - Forlì</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di Forlì	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Il progetto prevede l'intervento di Restauro e Risanamento delle "Tettoie" in ghisa localizzate nello spazio retrostante il fabbricato principale e la sistemazione dell'area di accesso (parcheggio pertinenziale a servizio della nuova configurazione) e altre opere complementari necessarie per garantirne la funzionalità incluse opere di sistemazione del Parco Foro Boario.</p> <p>Il recupero di queste strutture dal forte valore identitario è chiaramente finalizzato alla volontà di consentire ai cittadini, ed in particolare ai residenti del quartiere, di riappropriarsi di questo luogo oltre che di preservare la cultura locale e la memoria storica. Si intende ricavare uno spazio da destinare ad una molteplicità di funzioni, utili a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di un Parco più attrattivo, aperto, accogliente ed inclusivo.</p> <p>Le tettoie in ghisa, una volta recuperate, si presteranno ad essere utilizzate in maniera flessibile come uno spazio coperto idoneo ad ospitare, in sinergia con gli altri fabbricati ed aree del Parco, mercati alimentari, eventi culturali, attività ludico-ricreative e attività aggregative organizzate da associazioni e dal quartiere.</p> <p>L'intervento di recupero delle tettoie, mediante opere di manutenzione straordinaria, di infrastrutturazione impiantistica e di consolidamento strutturale, consentirà dunque di riportare a nuova vita gli spazi e l'intera area, restituendoli nuovamente all'uso pubblico.</p>	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Gianluca Foca	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	C65118000960006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/12/2020			
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)						31/12/2023

Cronoprogramma della spesa

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo Fondi FSC 2014-2020		€ 30.000,00	€ 200.000,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 50.000,00

Allegato 4

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Medicina (BO) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Lungo il canale di Medicina: rigenerazione urbana, ambientale, sociale"

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Medicina (BO) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Lungo il Canale di Medicina. Rigenerazione urbana, ambientale e sociale", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Medicina è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 980.000,00 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 420.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17 dicembre 2018, si è concordato con il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione di non includere tra gli oggetti del presente Contratto di Rigenerazione, garantendo comunque invariati l'impianto generale, gli obiettivi e i temi affrontati nella Strategia approvata con D.G.C. n. 133 del 10/09/2018:
 - o il sub-intervento I.4.2 / *intervento di messa in sicurezza statica e idraulica del tratto tombinato del canale nel centro storico / realizzazione di soletta di copertura per carichi di 1° categoria (carrabilità) realizzazione di collettori fognari per la separazione delle acque reflue urbane - TRATTO B* ", in relazione alla programmazione temporale delle risorse necessarie e alla stesura degli atti tecnici per la realizzazione dell'intervento;
 - o i sub-interventi I.13 "*Piazza alberata Garibaldi-via Fornasini - TRATTO B*" e I.14 "*Parcheggio alberato della ex stazione - TRATTO A*", in quanto oggetto di finanziamento e iter autonomi non riconducibili al presente contratto;
- in attuazione del sopracitato punto 8 della DGR 2194/2018, di concerto con il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione, si è inoltre proceduto alla rimodulazione finanziaria degli interventi della strategia per ottimizzarne la gestione, concentrando le risorse FSC su un unico intervento articolato in undici sub-interventi oggetto del presente Contratto, mantenendo invariato l'impegno finanziario da parte del Comune che si fa carico dell'intero costo del sub-intervento I.1 "*Bacino inondabile con interventi di fitodepurazione e risagomatura naturalistica del tratto urbano sud del canale - Tratto D*";
- che con riferimento al suddetto sub-intervento I.1 il Comune ha sottoscritto in data 20/06/2019 una convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana in base alla quale il Consorzio assume le funzioni di progettazione, stazione appaltante nonché di direzione dei lavori, ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e delle altre disposizioni in materia di lavori pubblici;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così

come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Medicina, entro il termine previsto del 30/06/2019 ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, ed entro il termine del 31/12/2019 ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;

- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Il Comune di Medicina ha approvato il progetto di rigenerazione urbana '*Lungo il Canale di Medicina: rigenerazione urbana, ambientale, sociale*', a seguito di un processo di co-progettazione per la definizione di una strategia di medio e lungo termine per la città, lungo tutto il corso urbano del canale di Medicina. Allo scopo è stato costituito un tavolo di co-progettazione, a cui hanno partecipato gli amministratori, i tecnici comunali, i professionisti esperti – selezionati attraverso una call pubblica – gli Enti competenti sul canale, ovvero il Consorzio di Bonifica Renana (titolare e gestore del canale), il CON.Ami (proprietario delle reti fognarie), Hera SpA (gestore dei collettori). Il ruolo del tavolo è stato quello di definire la strategia con l'Amministrazione Comunale, oltre che di progettare gli Interventi e le Azioni. Inizialmente i temi, le aree e i perimetri di lavoro erano differenti da quelli presentati per il Bando, rivisti costantemente in un confronto progressivo tra analisi delle problematiche e delle priorità, progettazione, attività di ascolto, stima dei costi.

L'area della strategia comprende un'ampia fascia di Medicina che, seguendo il Canale, attraversa la città da sud a nord, per oltre 1,5 km, suddivisa nei seguenti ambiti:

- l'area nord su Via Fava dove si concentrano le aree dismesse, le attività commerciali di media e grande dimensione e gli interventi del Bando Periferie (tratto A)
- l'area del centro storico di Medicina, dove il canale è tombato (tratto B)
- le aree a sud del centro, affacciate sul Parco urbano delle Mondine (tratto C)
- l'area periurbana di riequilibrio ecologico a sud, verso Castel Guelfo (tratto D)

Obiettivo principale della Strategia è avviare e affrontare in modo integrato i due temi più problematici della città:

1. la rigenerazione ambientale e la messa in sicurezza del canale di Medicina e delle sue acque (tratti A B C D).
2. la rigenerazione e la riqualificazione urbana della zona nord di Borgo Paglia e delle aree dismesse su Via Fava (tratto A).

La sfida è quella di affrontare in un'ottica di lungo termine la complessità dei temi ambientali legati alle acque e quella dei temi della rigenerazione urbana, agendo sul sistema della mobilità, sulle dotazioni ecologico-ambientali, sulla qualità dello spazio pubblico.

Sulla mobilità gli obiettivi sono quelli di coordinare e integrare una serie di interventi in corso con la mobilità veicolare e lenta (zona A):

- spostamento del traffico veicolare pesante da Via Fava alla Trasversale di Pianura;
- riqualificazione di Via Fava, nel tratto del Borgo Paglia e della ex stazione, con nuovo marciapiede sul lato nord, percorso ciclabile sul lato-sud, attraversamenti pedonali nord-sud;
- connessione della nuova rete ciclo-pedonale con la ciclabile turistica extra provinciale e di connessione delle frazioni;
- connessione della ex stazione riqualificata e del piazzale della Bus station con un sistema di percorsi pedonali verso il Borgo Paglia e il Centro storico.

Sui temi ambientali gli obiettivi che la strategia affronta sono la sicurezza idraulica, la qualità delle acque e l'incremento delle dotazioni ecologiche soprattutto dove carenti:

- Miglioramento delle dotazioni ecologico-ambientali e della vegetazione nell'oasi di Riequilibrio ecologico, lungo il parco delle Mondine e il lavatoio, nell'area dell'ex mulino;
- Aumento della capacità di invaso del canale sia rispetto alla portata di piena sia per eventi di precipitazioni intense;
- Miglioramento delle performance dell'ambito urbano dovute ai fenomeni climatici estremi quali isola di calore, ondata di calore, piogge intense.

Sullo spazio pubblico si è optato per avviare dei micro-interventi coordinati in grado di incidere sulla percezione, gli usi e la qualità complessiva dello spazio pubblico:

- creando un sistema di giardini tematici;
- usando materiali minerali e vegetali il più possibile naturali e a bassa manutenzione;
- recuperando il magazzino comunale da destinare a casa di quartiere.

Per quanto concerne gli aspetti immateriali della rigenerazione urbana si è scelto di accompagnare gli interventi con quattro azioni, volte a garantire l'ingaggio e la

partecipazione degli attori, l'innescò e il presidio delle situazioni urbane di maggiore degrado e il monitoraggio nel tempo:

- attivando un processo di dibattito pubblico sul canale
- attivando un processo di innovazione sociale per giovani e imprese sulla ex stazione
- attivando un processo di partecipazione con i cittadini per il presidio degli spazi aperti di Borgo Paglia attraverso usi temporanei e la co-progettazione delle attività della casa di quartiere
- attivando un percorso di comunicazione e informazione a supporto delle tre azioni.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Lungo il Canale di Medicina. Rigenerazione urbana, ambientale e sociale" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

INTERVENTI		DESCRIZIONE
I.1	Bacino inondabile con interventi di fitodepurazione e risagomatura naturalistica del tratto urbano sud del canale (zona D) attraverso sistemi di drenaggio urbano sostenibile (suds) e soluzione basate sulla natura (nbs) - TRATTO D	Realizzazione di un'area umida con funzione fitodepurativa, allo scopo di migliorare la qualità delle acque in ingresso al centro abitato di Medicina mediante letto fitodepurativo (circa 2.000 mq) con sistema a flusso sommerso nella sponda destra del canale. Oltre alle specie presenti all'interno del bacino si prevede la messa a dimora, sui margini della zona umida, di un corteggio di specie meso-igrofile come salici, frassini, ontani, aceri campestri oltre a vegetazione arbustiva ed erbacea che arricchisce il sottobosco.
I_01	<i>COMPOSTO DAI SEGUENTI SUB-INTERVENTI I.2, I.3, I.4.1, I.5, I.6, I.7, I.8, I.9, I.10, I.11, I.12 e dalle AZIONI A.1, A.2, A.3 e A.4:</i>	
I.2	Giardino umido con interventi di fitodepurazione in sub-alveo del tratto urbano nord del canale nell'area dell'ex Mulino Gordini (zona A) attraverso sistemi di drenaggio urbano sostenibile (suds) e soluzione basate sulla natura (nbs) - TRATTO A	In prossimità dell'ex Mulino (attualmente proprietà privata con uno spazio di pertinenza al suo intorno) è presente un deviatore in destra idraulica dello stesso alveo, con relativo sottopasso autonomo della via Fava; si prevede di mantenere l'utilizzo del vecchio alveo in sinistra come canale di magra e come ramo principale per il deflusso delle acque del canale. Nel contesto della realizzazione di un parco – giardino umido, al fine di migliorare la qualità dell'acqua, si prevede di realizzare nel ramo destro secondario una fitodepurazione in subalveo con sistema a flusso sommerso orizzontale. Sono previsti percorsi in biostrasse e in legno, affiancati da vegetazione con funzione ombreggiante ed elementi di seduta.

I.3	Recupero sull'ex lavatoio e rinaturalizzazione sponde canale – TRATTO C	Si prevede la riqualificazione architettonica dell'ex lavatoio - da valorizzare come spazio pubblico e della memoria - insieme a interventi di rinaturalizzazione delle sponde del canale.
I.4.1	Messa in sicurezza statica e idraulica del tratto tombato del canale nel centro storico / primi interventi di demolizione superfetazioni e realizzazione di segnaletica per la messa in sicurezza statica e idraulica del canale – TRATTO B	Nel contesto dell'intervento di messa in sicurezza statica e idraulica del tratto cittadino tombato del canale, vengono previsti i primi interventi di piccole demolizioni e segnalazione della presenza del Canale Medicina in corrispondenza degli incroci propedeutici alle azioni di partecipazione, sportello, censimento scarichi e accordo di programma tra i vari soggetti interessati (Comune, Bonifica, Con.AMI, Hera, Atersir e Regione Emilia-Romagna).
I.5	Parcheggio alberato del Borgo Paglia – TRATTO A	Parcheggio tra via Luminasi e via Simoni: l'intervento prevede la demolizione di parte delle superfici asfaltate, la messa a dimora di alberi e colorazione dell'asfalto per migliorare l'albedo ai fini del miglioramento del confort climatico.
I.6	Piazza - giardino dei gelsi. Zona ex macello - TRATTO A	Si prevede una sistemazione a terra in calcestre con numerose sedute, ombreggiata da alberature di gelso poste in due filari paralleli e sfalsati tra loro. Lungo i fabbricati e sulle direttrici di percorrenza verso il mulino, la ciclabile lungo via Fava e verso est, sono previste pavimentazioni in biostrasse.
I.7	Giardino dei peri. Zona case popolari Borgo Paglia - TRATTO A	L'intervento riguarda il giardino retrostante il fabbricato di Borgo Paglia, insieme all'ottimizzazione del parcheggio sul fronte dell'ex macello, creando un'ampia zona pavimentata in calcestre con sedute a margine. Tale zona risulterà in continuità con il sistema di percorsi in biostrasse che da questo punto si diramano verso il centro storico, verso il parcheggio alberato su Via Fava e verso la piazza giardino dei gelsi (oggetto dell'intervento I.6).
I.8	Parcheggi alberati di via Simoni e via Luminasi – TRATTO A	L'intervento prevede una riorganizzazione dei parcheggi in linea, con de-pavimentazioni localizzate per mettere a dimora alberi di ciliegio e pero da fiore tra i posti auto.
I.9	Piazza alberata Aldo Cuppini – TRATTO A	Si tratta di uno spazio adibito a parcheggio che si intende qualificare. L'intervento prevede l'inserimento di alberature di quercia e sedute a corteggio della fontana esistente. Eliminando solo i quattro posti auto prossimi alla fontana, migliorerà notevolmente il confort climatico grazie alle grandi alberature ombreggianti e alle depavimentazioni effettuate.
I.10	Riqualificazione di Via Fava e infrastrutture per la mobilità	Via Fava viene risezionata con un marciapiede lungo il bordo a nord e con una ciclabile a sud. La pista, parallela alla Via

	ciclabile e pedonale, nuove alberature e passerella. Via Fava tra via Melega e Luminasi e passerella sul giardino umido – TRATTO A	Fava e separata da questa da una zona verde (filare di tigli), scende fino al piano del canale, lo scavalca, e risale verso Borgo Paglia. Via Fava andrà a costituire il principale asse connettivo, tra la ex stazione ferroviaria – stazione bus, bar, incubatore di imprese – e l’area di Borgo Paglia; il percorso sarà pavimentato in conglomerato drenante pigmentato tipo Biostrasse, sarà conforme alle norme sulla corretta accessibilità e fruizione da parte di tutti. Nella sottostada parallela a via Fava verso est, con accesso dall’incrocio su Via Mazzini, è previsto il nuovo parcheggio a fianco alle case popolari con un secondo filare di bagolari (Celtis australis).
I.11	Parcheggio alberato ex Macello - TRATTO A	Si prevede un intervento di riorganizzazione del parcheggio in asfalto e ghiaia (attualmente non regolamentato da segni a terra), con ripavimentazione in asfalto colorato e messa a dimora di acero campestre con funzione ombreggiante intercalando aiuole verdi ai posti auto previsti.
I.12	Recupero e riconversione fabbricato comunale quale presidio associativo, ricreativo e sociale dell’area – TRATTO A	La ‘casa di quartiere’ affacciata sulla nuova piazza alberata, assume la funzione di perno dell’area nord, cardine tra la zona est e la zona ovest. Il recupero è concepito in materiali tradizionali e vetro. L’edificio ha un ruolo centrale nello snodo dei percorsi e dei giardini tematici del Borgo, si trova infatti tra il giardino umido e l’ex macello e ha davanti una piccola piazza alberata attrezzata con sedute e punto acqua per trasformarsi in luogo attrattivo ed aggregativo connesso agli spazi aperti.
AZIONE		DESCRIZIONE
A.1	Hub ex stazione di Medicina – TRATTO A	Laboratorio di co-progettazione per l’attivazione e/o l’insediamento di attività e servizi dell’Hub ex stazione. Creazione di uno spazio di formazione e di aggregazione di giovani e progetti con le imprese. Assegnazione ad un gestore sociale della fase sperimentale.
A.2	Processo partecipativo per la co-progettazione e la gestione degli spazi pubblici e delle aree verdi di Borgo Paglia e della casa di quartiere - TRATTO A	Processo partecipativo strutturato in due macro-fasi, la prima finalizzata alla definizione di un progetto di rigenerazione e di un programma d’uso degli spazi effettivamente coerenti con i bisogni del territorio, la seconda indirizzata a creare un’affezione al luogo abilitando i partecipanti all’uso di strumenti e modalità di cura, gestione e programmazione dello spazio collettivo. 1. Immaginare un futuro _ Processo partecipativo per la rigenerazione degli spazi pubblici di Borgo Paglia e dell’edificio Casa di Quartiere 7 mesi (maggio 2019/novembre 2019) 2. Gestire l’attesa _ Uso temporaneo degli spazi durante il

		<p>cantiere e prototipazione delle modalità gestionali dello spazio 6 mesi (gennaio 2020/giugno 2020)</p> <p>3. Verso una sostenibilità gestionale _ Formazione di tecnici comunali (maggio 2019/giugno 2020)</p> <p>Durante tutto il processo, il programma e le metodologie utilizzate verranno illustrate approfonditamente ai tecnici comunali che affiancheranno le attività e con i quali alla fine del percorso verrà condiviso il patrimonio relazionale acquisito.</p>
A.3	Processo di accompagnamento all'intervento di messa in sicurezza statica e idraulica del tratto tombinato del canale nel centro storico – TRATTI A, B	<p>Negoziante interventi e modalità di attuazione degli interventi sul canale e di manutenzione con la proprietà, il soggetto gestore, i frontisti (residenti sul canale). Concertazione di modalità di concessioni di uso del canale con i frontisti (residenti sul canale).</p>
A.4	Azioni di comunicazione per il supporto e l'efficacia delle azioni A.1 / A.2 / A.3 - TRATTI A, B	<p>Il processo sarà supportato da una permanente attività di comunicazione e di messa a disposizione del materiale tecnico e illustrativo, garantendo a tutti gli interessati di poter approfondire il progetto in tutte le sue componenti tecniche.</p>

L'intervento I.1 (tratto D): relativo alla realizzazione del *Bacino inondabile con interventi di fitodepurazione e risagomatura naturalistica del tratto urbano sud del canale (zona D)*, contribuisce al raggiungimento dell'impegno comunale di cofinanziamento della Strategia, ma non usufruisce direttamente del contributo FSC; l'Amministrazione, come richiamato nel considerato, ha sottoscritto con il Consorzio della Bonifica Renana una Convenzione nella quale sono indicati gli obblighi delle parti, i tempi di realizzazione degli interventi previsti, le coperture finanziarie. Per quanto riguarda tale intervento, si fa presente che il progetto definitivo è stato approvato in data 5/11/2019.

Intervento I_01 (tratti A, C, D): è articolato in n. 11 sub-interventi (interventi I.2, I.3, I.4.1, I.5, I.6, I.7, I.8, I.9, I.10, I.11, I.12,) che comprendono la messa in sicurezza idraulica, la riqualificazione ambientale del canale di Medicina per ridurre i rischi e migliorare la qualità dell'acqua, la riqualificazione dell'area del Borgo Paglia e di Via Fava. Il costo complessivo stimato per l'intervento è pari a €1.206.459,65, di cui 81,23% fruente di finanziamento FSC pari a € 980.000,00.

Il codice CUP dell'intervento è H77H18001300006, il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 18/11/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
INTERVENTO I.1															
INTERVENTO_01															
COMPOSTO DAI SUB-INTERVENTI I.2, I.3, I.4.1, I.5, I.6, I.7, I.8, I.9, I.10, I.11, I.12 e QUATTRO AZIONI A.1, A.2, A.3 e A.4.															
I.2															
I.3															
I.4.1															
I.5															
I.6															
I.7															
I.8															
I.9															
I.10															
I.11															
I.12															
A.1															
A.2															
A.3															
A.4															

Grigio: progettazione e appalto interventi

Verde chiaro: interventi ambientali

Rosso: interventi di RU, architettonici e mobilità

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
INT_01	01/02/2020	01/08/2020	31/12/2022	31/08/2023

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
INTERVENTO I.1	0,00	0,00	193.540,35	0,00	100,00%	193.540,35
INT_01 <i>COMPOSTO DAI SUB-INTERVENTI I.2, I.3, I.4.1, I.5, I.6, I.7, I.8, I.9, I.10, I.11, I.12 e QUATTRO AZIONI A.1, A.2, A.3 e A.4.</i>	980.000,00	0,00	226.459,65	0,00	18,77%	1.206.459,65
TOTALE	980.000,00	0,00	420.000,00	0,00	30,00%	1.400.000,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

risorse locali / (risorse FSC + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
980.000,00	/	420.000,00	/	420.000,00	1.400.000,00	1,428

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Medicina si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 420.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione,

sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;

9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Medicina nomina l'arch. Sisto Astarita quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione

dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Medicina _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

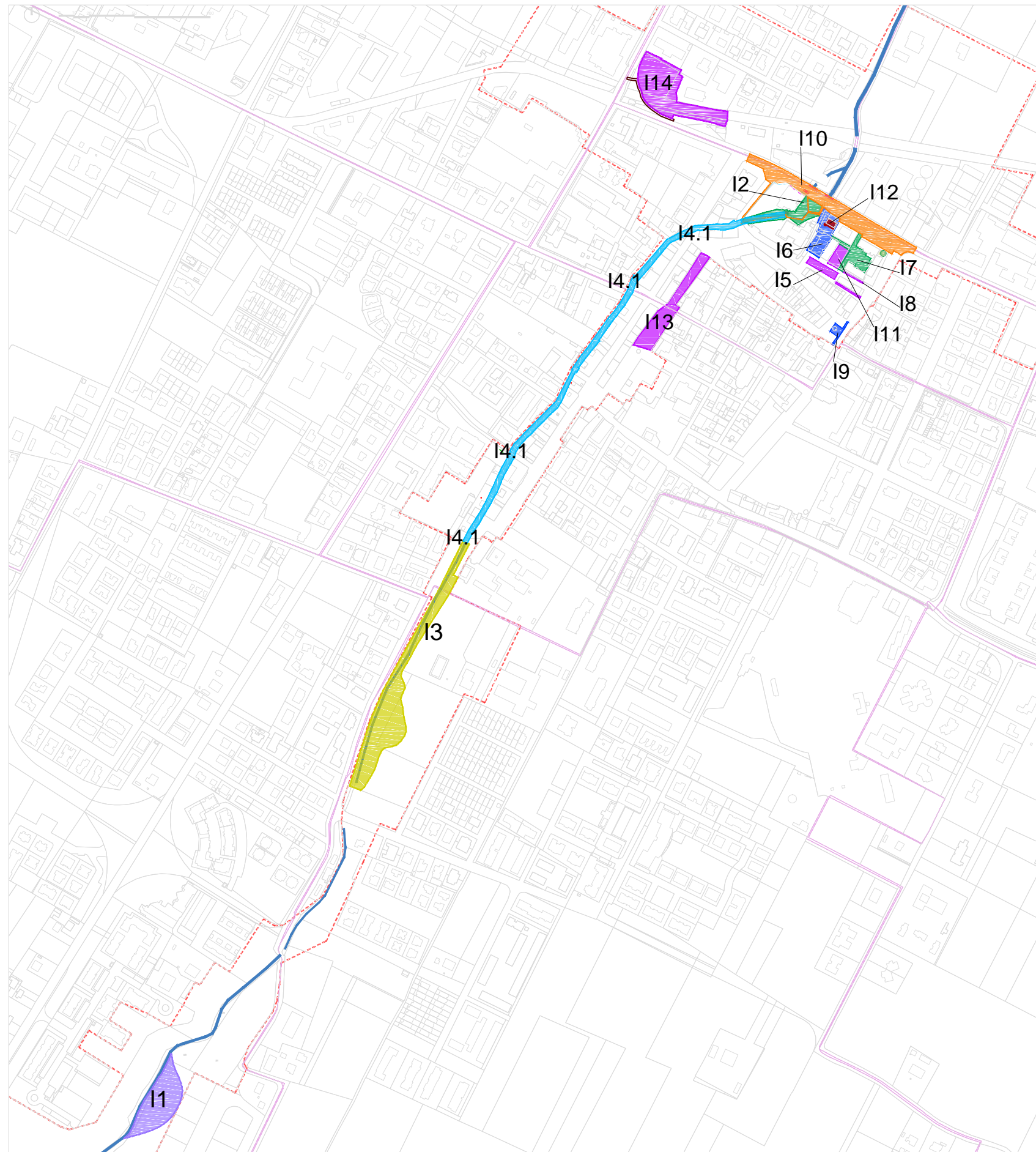
1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Lungo il canale di Medicina: rigenerazione urbana, ambientale e sociale	
3	Costo totale dell'intervento	Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)	€ 1.206.459,65
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 980.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 226.459,65
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (solo importo FSC)	€ 980.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	Comune di Medicina – via San Paolo, via Saffi, via Fava, via Corridoni	
7	Soggetto attuatore	Comune di Medicina	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	Rigenerazione ambientale e messa in sicurezza del canale di Medicina e delle sue acque (tratti A B C D), riqualificazione dell'area del Borgo Paglia e di Via Fava, comprendente i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> - Giardino allagabile del Mulino con interventi di fitodepurazione – tratto A - Intervento di recupero sull'ex lavatoio e rinaturalizzazione sponde canale e laghetto esistente - tratto C - Primi interventi di demolizione superfetazioni e realizzazione di segnaletica per la messa in sicurezza statica e idraulica del canale - tratto B - Parcheggio alberato del Borgo Paglia – tratto A - Piazza dei Gelsi – tratto A - Giardino dei Peri – tratto A - Parcheggi alberati di via Simoni e via Luminasi – tratto A - Piazza alberata Aldo Cuppini – tratto A - Riquilificazione di via Fava e infrastrutture per la mobilità ciclabile e pedonale – tratto A - Parcheggio alberato ex macello – tratto A - Recupero e riconversione fabbricato comunale quale presidio associativo, ricreativo e sociale dell'area – tratto A 	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Arch. Sisto Astarita	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	H77H18001300006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31-08-2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)						31-08-2023		

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€	€ 326.000,00	€ 327.000,00	€ 327.000,00	€	€	€



LEGENDA

- I1 - Bacino inondabile con interventi di fitodepurazione - tratto D
- I2 - Giardino allagabile del Mulino con interventi di fitodepurazione - tratto A
- I3 - Intervento di recupero sull'ex lavatoio e rinaturalizzazione sponde canale e laghetto esistente - tratto C
- I4.1 - Primi interventi di demolizione superfetazioni e realizzazione di segnaletica per l'avvio del processo di messa in sicurezza statica e idraulica del canale - tratto B
- I5 - Parcheggio alberato del Borgo Paglia - tratto A
- I6 - Piazza dei Gelsi - tratto A
- I7 - Giardino dei Peri - tratto A
- I8 - Parcheggi alberati di Via Simoni e Via Luminasi - tratto A
- I9 - Piazza alberata Aldo Cuppini - tratto A
- I10 - Riqualificazione di via Fava e infrastrutture per la mobilità ciclabile e pedonale - tratto A
- I11 - Parcheggio alberato ex macello - tratto A
- I12 - Recupero e riconversione fabbricato comunale quale presidio associativo, ricreativo e sociale dell'area - tratto A
- I13 - Piazza Garibaldi e via Fornasini - tratto A
- I14 - Parcheggio ex stazione - tratto A

PLANIMETRIA OPERE A FINANZIAMENTO

Allegato 5

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana del "Comparto artigiano di via Speranza"

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse sopra richiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana del “**comparto artigiano di via Speranza**”, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di San Lazzaro di Savena è stato ammesso a contributo per l'importo di **euro 988.047,50** (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C “Elenco delle domande ammesse a contributo” alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della predetta Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare gli interventi oggetto dei predetti contributi per **euro 897.931,72** (cofinanziamento risorse FSC);
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018, il Comune di San Lazzaro di Savena ha proposto la ridefinizione degli interventi ammessi a contributo FSC dividendo in due interventi, l'intervento I-02 Lotto 0 non fruente di contributi FSC e l'intervento I-03 Lotto 1-2 fruente di contributi FSC; tutti e due gli interventi concorrono al cofinanziamento comunale. Sono inoltre stati ridefiniti gli interventi e le azioni della strategia, mantenendo solamente quelli che sono direttamente connessi alla rigenerazione proposta;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di San Lazzaro di Savena, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e in data 23/10/2019 ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il “Piano operativo di investimento” relativo all' intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla

Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Il presente accordo ha per oggetto e finalità l'attuazione della strategia per la rigenerazione urbana del "Comparto artigiano di Via Speranza", una porzione edificata del territorio di San Lazzaro di Savena definita dal quadrante tra il fiume Savena - via Speranza - via Caselle - via Ca' Ricchi ed inserita nell'Ambito di riqualificazione AR-B1 di PSC, che si presenta come un luogo non ancora compiuto, non ancora città, non più area artigianale, dove sono state da tempo programmate previsioni di riqualificazione urbana che non hanno trovato attuazione se non in maniera parziale e frammentaria.

L'obiettivo della strategia di rigenerazione del comparto nel medio-lungo periodo è quello della sua trasformazione in un eco-quartiere caratterizzato da qualità ambientale e sociale diffusa, secondo i seguenti principi progettuali:

- permeabilità/attraversabilità mediante la realizzazione di una rete di infrastrutture verdi e blu;
- flessibilità degli interventi in termini di trasformazione dello spazio privato per aumentare le aree pubbliche e semi-pubbliche, sia sul piano della fruibilità che della percezione;
- accessibilità al riuso nella predisposizione di strumenti di agevolazione delle trasformazioni e mediante l'insediamento di attività compatibili col tessuto esistente.

Gli obiettivi individuati per perseguire la strategia attengono:

- alla organizzazione spaziale e usi (riorganizzazione fisica e funzionale del tessuto urbano, valorizzazione e riqualificazione delle funzioni già insediate);
- mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici (miglioramento del microclima urbano, promozione di forme di mobilità sostenibile, riduzione delle emissioni climalteranti del costruito, incremento della resilienza del costruito);
- sostenibilità economico - finanziaria (sostenibilità in termini di bilancio comunale e aumento del "valore di contesto");
- innovazione sociale (attivazione del capitale sociale disponibile e flessibilità sociale).

L'attivazione della strategia viene proposta attraverso l'attuazione programmata o già in corso di una serie di interventi e azioni volti alla creazione delle pre-condizioni necessarie alla rigenerazione del comparto (riqualificazione immobili comunali, infrastrutture e regolamenti/bandi), regolate dal presente accordo e delle quali si fornisce una più ampia descrizione negli articoli successivi.

Inoltre, nel medio e lungo termine verrà attivato lo studio e la messa a punto di una Strategia di riuso incrementale da applicare sull'intero comparto Artigiano di via Speranza che potrà concretamente essere valutata in sede di formazione del PUG, in particolare, attraverso l'integrazione della stessa nella più ampia "Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale" ai sensi dell'art. 34 della LR 24/17.

Per gli interventi conseguenti non è possibile definire ad oggi le condizioni di fattibilità che non sono pertanto regolate per la loro attuazione dal presente accordo.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "*comparto artigiano di via Speranza*" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

I-01 - "Comparto Alce Nero";

I-02- "Parco fluviale e pista ciclabile lungo Savena e opere di bonifica e demolizione propedeutiche Comparto Alce Nero lotto 0";

I-03- "Parco fluviale e pista ciclabile lungo Savena e opere di bonifica e demolizione propedeutiche Comparto Alce Nero lotto 1-2", progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 182 del 23/10/2019, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto E68G18000180005;

I-04- "Opere complementari della stazione ferroviaria di Via Caselle, parcheggio e pista ciclabile di accesso sul lato nord della stazione";

A-01 – "Partecipazione al "progetto europeo" SOS4LIFE";

A-02 – "Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attuazione di parte delle previsioni del PSC vigente (art. 4 L.R. 24/2017)".

Interventi della Strategia fruente del contributo FSC

Il "*Parco fluviale e pista ciclabile lungo Savena e opere di bonifica e demolizione propedeutiche*" scaturisce dall'esito della selezione concorsuale promossa con il citato avviso di asta pubblica e parte integrante della riqualificazione del "*comparto Alce Nero*" come descritto nell'intervento I-01.

L'attuale presenza di funzioni di servizio di tipo pubblico dismesse o in via di dismissione (magazzini comunali e Stazione Ecologica Attrezzata, ex vivaio, area ex impianto di depurazione Hera) dislocate lungo l'asta fluviale del Savena hanno fino ad oggi sottratto quest'ultima al dialogo e al rapporto con la città.

Pertanto la valorizzazione della realtà fluviale e la sua integrazione nel sistema urbano passa attraverso l'insieme degli interventi consistenti in bonifiche ambientali, demolizione di edifici e piazzali esistenti, realizzazione del parco e pista ciclabile lungo fiume (in parte già contemplata nel PUA "Alce Nero" in quanto interna al comparto ed in parte esterna allo stesso) e di tre ulteriori giardini pubblici, in un sistema integrato di infrastruttura verde connessa al sistema fluviale, e si articola, come meglio evidenziato nell'allegata planimetria, nei seguenti interventi:

I-02 Parco fluviale e pista ciclabile lungo Savena e opere di bonifica e demolizione propedeutiche – lotto 0

Consiste nelle demolizioni degli edifici esistenti (ex magazzini comunali e Stazione Ecologica), nella rimozione dei manti bituminosi e delle pavimentazioni di vario genere, nella bonifica ambientale, e nella realizzazione di porzione di pista ciclabile contigua l'intervento privato "Alce Nero" individuata nei tratti F-L, G-I, I-N.

Tutti gli interventi sono realizzati con risorse private e risorse comunali, e sono disciplinati da specifica convenzione urbanistica stipulata il 21 maggio 2019 tra il Comune e il soggetto privato attuatore del PUA.

Questo intervento, non fruente di contributi FSC, concorre con il cofinanziamento locale al raggiungimento della quota prevista in sede di partecipazione al bando per la rigenerazione urbana.

I-03 - Parco fluviale e pista ciclabile lungo Savena e opere di bonifica e demolizione propedeutiche – lotto 1-2

A integrazione e completamento dell'intervento I-02, con l'intervento I-03 si attueranno le opere specifiche per la realizzazione del Parco fluviale "lungo Savena" che vede: il completamento del sistema di percorsi ciclo-pedonali lungo fiume, che collegheranno il Comparto alla via Emilia, e la loro integrazione in un nuovo insieme di aree verdi, oggi indistinte che, attraverso la loro valorizzazione e riqualificazione, verranno offerte alla pubblica fruizione.

Allo scopo di meglio comprendere l'articolazione dell'intervento, esso viene descritto attraverso la seguente articolazione:

- LOTTO 1 - Parco fluviale e pista ciclabile lungo Savena, suddiviso ulteriormente nel lotto 1/A esterno al PUA (tratti di pista B-C, C-D) e nel lotto 1/B interno al PUA (tratti di pista D-E, E-F, E-G e giardino pubblico nell'area dell'ex vivaio ex "ambito 4" del PUA);
- LOTTO 2 - Giardino pubblico suddiviso ulteriormente nel lotto 2/A interno al PUA (ex "ambito 5" del PUA, compreso tratto di pista L-M) e nel lotto 2/B esterno al PUA.

Il parco Fluviale Lungo Savena rappresenta la dorsale su cui si innestano gli altri sistemi interconnessi (reti, mobilità, verde, acqua, costruito) che contribuiscono a strutturare il comparto a più livelli e il punto di partenza del sistema delle infrastrutture verdi e blu.

Il progetto prevede attenzioni particolari nella scelta dei materiali, tenendo conto degli impatti sul comfort ambientale (albedo ed emissività), in particolare pensando a:

- percorsi ciclabili minerali e prevalentemente lisci, senza barriere;
- percorsi pedonali minerali e/o semipermeabili con superfici più rugose e antisdrucchiolo, suoli permeabili drenanti in presenza di vegetazione;
- confini dello spazio definiti e percepibili mediante cambio di pavimentazione e/o di colore, muretti di delimitazione, presenza di alberi e arbusti, differenti per dimensione, specie, portamento, scelti a seconda dei punti dello spazio e delle differenze di colore, fioritura, luce, ombra e odori, presenza di sedute isolate e di gruppo, all'ombra in estate e al sole in inverno, diverse per diversi tipi di persone, con e senza schienale, rialzate e ribassate;
- luce naturale ed artificiale, diffusa e puntuale con inquinamento luminoso controllato.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU

I-01 - Comparto Alce Nero

Quale punto di partenza e volano di innesco di processi più ampi per la rigenerazione urbana del comparto artigiano di via Speranza, il Comune si è proposto nel ruolo di promotore immobiliare pubblico, dismettendo e alienando con finalità di riqualificazione una porzione di circa 12.000 mq di superficie di un complesso immobiliare già adibito a Magazzini comunali e Stazione Ecologica Attrezzata, situato in prossimità del torrente Savena, al limite ovest del comparto artigiano.

L'immobile è divenuto oggetto di cessione per mezzo di asta pubblica, aggiudicata a favore della Società Alce Nero spa sulla base (oltre che di criteri economici) della valutazione di qualità della proposta progettuale, illustrata da un masterplan di assetto complessivo dell'area tale da innescare, secondo criteri di sostenibilità territoriale, ambientale e sociale, un dialogo anche spaziale con il tessuto circostante.

In base al masterplan, a seguito dell'aggiudicazione dell'asta pubblica, è stato redatto un Piano Urbanistico Attuativo esteso ad una St di circa mq. 36.000 che prevede la demolizione dei fabbricati esistenti già adibiti a magazzini comunali e SEA e dei relativi piazzali, la bonifica ambientale dell'area, l'intervento privato di realizzazione della nuova sede della società Alce Nero, la realizzazione di dotazioni territoriali pubbliche costituite da un edificio da adibire a centro preparazione pasti, parcheggi, piste ciclabili e verde, il tutto integrato nel sistema paesaggistico ambientale di tutela fluviale in cui l'ambito ricade.

Nel complesso il PUA prevede la desigillazione di circa 5.000 mq. di superfici impermeabili (edifici, manti bituminosi e pavimentazioni di vario genere) fino ad ottenere una percentuale

di permeabilità di progetto riferita all'intero comparto del 67% circa. Costituisce inoltre elemento fondante del progetto l'integrazione tra il verde pertinenziale privato della sede di Alce Nero e quello pubblico del Parco Fluviale in una logica nuova di apertura e di accessibilità di spazi che il privato rende disponibili per la connessione di parti di città.

Il PUA pone la demolizione degli edifici e pavimentazioni esistenti e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (tra cui tratti di pista ciclabile contigui l'intervento privato) a carico del soggetto attuatore anche scomputo di contributo di costruzione, pone la realizzazione degli interventi di bonifica ambientale e del Parco Fluviale (tra cui tratti di pista ciclabile non contigui l'intervento privato) a carico del Comune, pone l'esecuzione delle demolizioni in parte a carico del Comune ed in parte a carico del soggetto attuatore (interventi I-02 e I-03 prima descritti).

Il Comune il 20/12/2018 con delibera di Consiglio n. 54 ha approvato il PUA ed il 21/05/2019 ha sottoscritto la convenzione urbanistica con il soggetto attuatore e ceduto allo stesso la porzione di complesso immobiliare destinata all'intervento privato.

Per la realizzazione degli interventi, i cui titoli edilizi dovranno essere presentati entro un anno dalla sottoscrizione della convenzione urbanistica, è già stata rilasciata autorizzazione paesaggistica.

I-04 - Opere complementari della stazione ferroviaria di Via Caselle, parcheggio e pista ciclabile di accesso sul lato nord della stazione

Le "opere complementari della stazione ferroviaria di Via Caselle, parcheggio e pista ciclabile di accesso sul lato nord della stazione" consistono nella realizzazione di un parcheggio scambiatore, un percorso ciclo-pedonale e illuminazione pubblica lato nord della ferrovia.

L'intervento era già prefigurato tra le opere complementari del SFM, fermata SFM Caselle di cui all'"Accordo di Programma e di Servizio 1997-2000" sottoscritto in data 13/10/1997 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna, il comune di Bologna e ATC in seguito attuato per la sola parte SUD.

Queste opere costituiscono un primo intervento che renderà il nodo della stazione più efficiente e l'area circostante più gradevole e sicura con l'obiettivo di favorire il trasporto intermodale (bici elettriche, biciclette, autobus, ferrovia).

L'intervento è stato inserito nel progetto metropolitano per la partecipazione al bando 2016 sulla L. 208/2015, per la presentazione di progetti volti alla predisposizione del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" (Bando periferie), e costituisce la prima fase di una proposta complessiva del Comune che consisteva nella creazione di infrastrutture materiali rivolte, da un lato, al territorio metropolitano in sé mediante la facilitazione all'accesso e il miglioramento dell'attrattività dei luoghi, dall'altro agli abitanti

del territorio stesso avendo l'obiettivo di incrementare il senso di appartenenza e di favorire i processi di integrazione.

L'intervento è conforme al PSC in quanto ricade in un ambito specifico destinato alle infrastrutture per la mobilità quale Parcheggio scambiatore con il SFM ed è stato oggetto di inserimento in uno specifico POC al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata coinvolte. In data 31/08/2017 è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità ai fini espropriativi ed in data 27/09/2017 quello esecutivo.

A-01 - Partecipazione al "progetto europeo" SOS4LIFE

"SOS4LIFE" è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Life2015 che si propone di definire una metodologia per valutare i servizi ecosistemici forniti dai suoli urbani e quantificare i costi e gli impatti causati dal consumo e dall'impermeabilizzazione del suolo, sia nel contesto urbano che rurale anche attraverso interventi dimostrativi di de-sealing.

La partecipazione a questo progetto rappresenta una delle azioni promosse dall'Amministrazione Comunale per dare impulso allo studio e alla ricerca sui temi della sostenibilità ambientale con particolare riferimento alle politiche di sviluppo urbano volte al massimo contenimento del consumo di suolo.

Il progetto, avviato nel luglio 2016, prevede tempistiche specifiche per ogni sub-azione e quale termine il 31/01/2020: rilevato che gli interventi dimostrativi di de-sealing dei tre Comuni partners compreso quello di San Lazzaro relativo al "comparto Alce Nero" verranno presumibilmente ultimati successivamente, si è resa necessaria una proroga al 30/09/2020.

A-02 - Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attuazione di parte delle previsioni del PSC vigente (art. 4 L.R. 24/2017)

L'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n. 212 del 16/10/2018 ha approvato l'"avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attuazione di parte delle previsioni del PSC vigente (art. 4 L.R. 24/2017)" finalizzato a all'acquisizione, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, di proposte di accordo operativo relative ad ambiti di riqualificazione "AR" di PSC e ad aree ricadenti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato vigente.

La valutazione delle proposte avviene secondo gli obiettivi strategici contenuti nel DUP comunale 2019-2021 in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente richiamate nel "bando":

- salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali;
- valorizzazione del sistema dei parchi pubblici;

- sostenibilità territoriale e ambientale.

In particolare, le proposte verranno valutate in funzione della loro rispondenza a requisiti raggruppati secondo le seguenti tematiche:

- conformità alle previsioni del piano strutturale vigente e rispetto delle condizioni e dei limiti imposti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata;
- organizzazione spaziale e usi in relazione alla riorganizzazione fisica e funzionale del tessuto urbano anche mediante il ridisegno dei confini tra spazi pubblici e privati ed alla valorizzazione e riqualificazione delle funzioni già insediate secondo il carattere misto proprio della città tradizionale (mixité funzionale);
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al miglioramento del microclima urbano e della risposta dell'apparato idraulico ai grandi eventi piovosi, alla promozione di forme di mobilità sostenibile (trasporto pubblico, ciclabilità e pedonalità), all'incremento di suolo permeabile anche attraverso la programmazione di interventi di desealing, al miglioramento del comfort acustico;
- sostenibilità economico-finanziaria in relazione alla comprovata fattibilità economico-finanziaria ed alla sostenibilità in termini di bilancio comunale (contenimento o l'abbattimento dei costi di manutenzione/gestione degli spazi e delle infrastrutture pubbliche);
- innovazione sociale in relazione all'attivazione del capitale sociale disponibile (es. attivazione di laboratori partecipati, promozione di esperienze di social street, bandi per l'insediamento di start-up e aziende innovative, patti di collaborazione etica e sociale tra il privato attuatore ed i titolari delle attività insediate), alla flessibilità sociale intesa come parità, facilità di accesso e opportunità di permanenza a tutte le funzioni e per tutte le generazioni anche in riferimento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, alla promozione di interventi di social housing.

Le proposte verranno valutate con delibera di Consiglio Comunale.

All'interno dell'ambito AR.B.1 di PSC ed in ambiti limitrofi sono pervenute 12 proposte: quelle valutate positivamente confluiranno in un unico accordo suddiviso nei vari interventi da predisporre secondo linee guida in corso di ultimazione, la cui formazione ha preso avvio dall'esame delle proposte stesse avvenuto mediante workshop dedicati organizzati dall'ufficio competente cui hanno partecipato progettisti, soggetti attuatori e tecnici comunali.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023	
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2
I-01														
I-02 – lotto 0														
I-03 – lotto 1-2														
I-04														
A-01														
A-02														

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori ¹	Fine lavori ²	Collaudo
I-03 lotto 1-2	30/09/2020	31/12/2020	31/12/2021	30/09/2022

¹la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

²il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023**.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-02 - LOTTO 0	0,00	0,00	388.450,77	442.528,45	100,00%	830.979,22
I-03 LOTTO 1-2	988.047,50	0,00	66.952,50	0,00	6,35%	1.055.000,00
TOTALE	988.047,50	0,00	455.403,27	442.528,45	47,61%	1.885.979,22

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: **risorse locali / (risorse FSC + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-01	*Altre U1 a scomputo (marciapiedi e parcheggio)		82.075,56*	5.140.000,00	5.222.075,56
I-04	**D.P.C.M. 06/12/2016 "Bando Periferie"	350.000,00**	325.000,00	0,00	675.000,00
A-01	*** fonti UE	124.402,00***	88.609,00	0,00	213.011,00
A-02	L'azione è svolta dal Personale del Settore Pianificazione e controllo dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		474.402,00	495.684,56	5.140.000,00	6.110.086,56

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
988.047,50	474.402,00	951.087,83	5.582.528,45	7.008.018,28	7.996.065,78	8,093

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di San Lazzaro di Savena si impegna:

1. a cofinanziare l'intervento finanziato con fondi FSC, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro **897.931,72** come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruente di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruente di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e

del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;

2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di San Lazzaro di Savena nomina l'Architetto Anna Maria Tudisco quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di

investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità

urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di San Lazzaro di Savena (BO), _____

Per la Regione Emilia-Romagna, _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

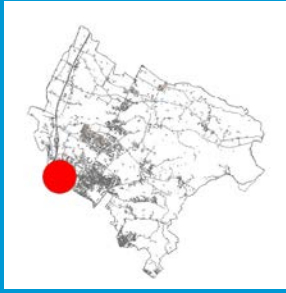
1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	I-03- Parco fluviale e pista ciclabile lungo Savena e opere di bonifica e demolizione propedeutiche Comparto Alce Nero lotto 1-2	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 1.055.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 988.047,50
		Cofinanziamento locale	€ 66.952,50
5	Oggetto dell'intervento	Lavori di demolizioni e bonifica propedeutici e di realizzazione del parco fluviale e piste ciclabili (<i>solo importo FSC</i>)	€ 988.047,50
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Via Speranza Comune di San Lazzaro di Savena</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di San Lazzaro di Savena	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	Lotto 1: Realizzazione del Parco fluviale "lungo Savena", completamento del sistema di percorsi ciclo-pedonali lungo fiume che collegano il Comparto alla via Emilia, giardino pubblico nell'area ex vivaio; lotto 2: parco fluviale e giardino pubblico a nord dell'intervento "Alce Nero", completamento della pista ciclabile a nord verso la stazione del SFM.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Anna Maria Tudisco	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	E68G18000180005	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			30/09/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)					30/09/2022			

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020			€ 150.000,00	€ 500.000,00	€ 338.047,50			



Strategia per la rigenerazione urbana
"COMPARTO ARTIGIANO VIA SPERANZA"

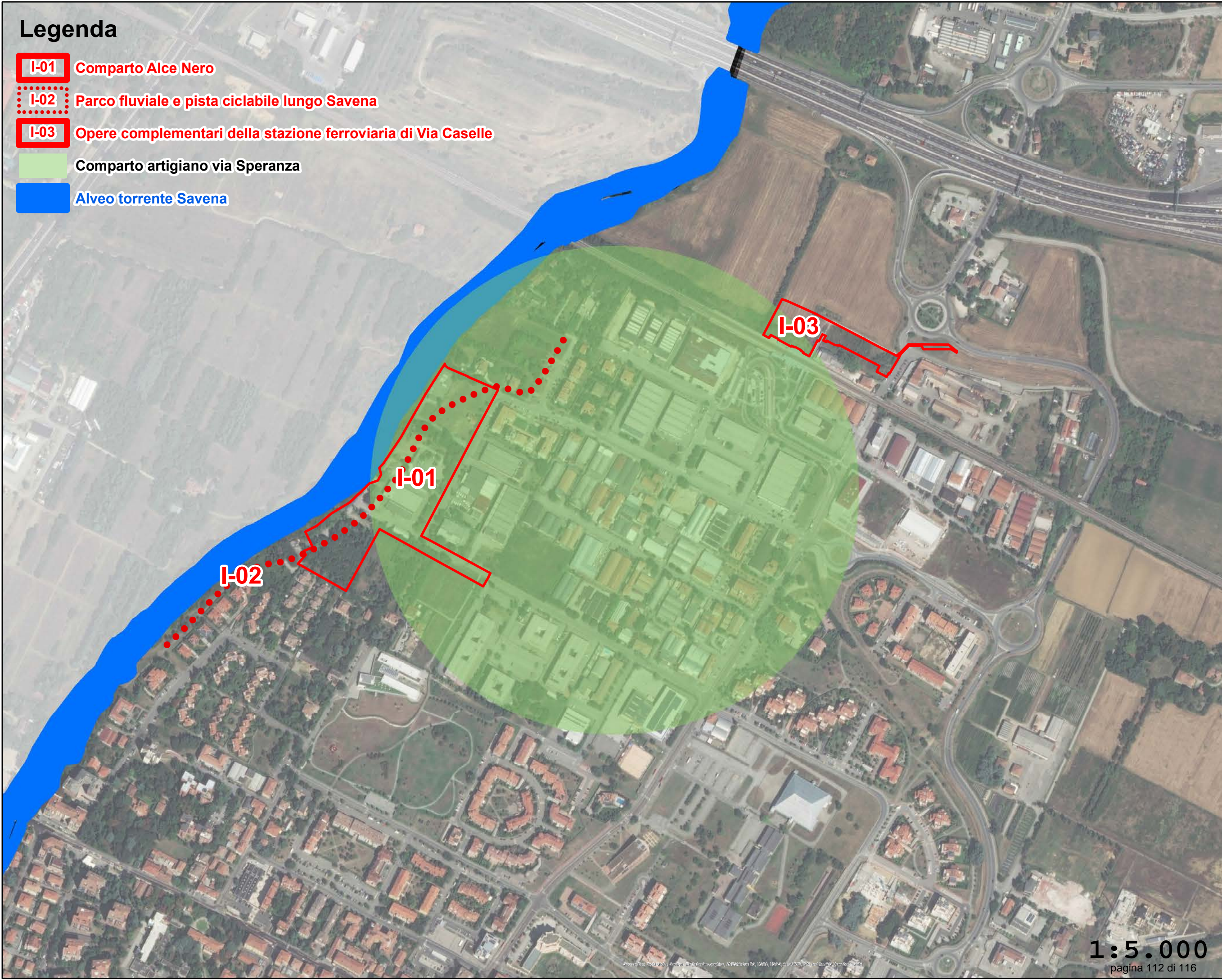
Allegato n° 1 PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Dirigente II Area
Pianificazione e Controllo del Territorio
Arch. Anna Maria Tudisco

Responsabile
Settore Pianificazione e Controllo del Territorio
Geom. Oronzo Filomena

Responsabile
Servizio Urbanistica
Geom. Cosetta Giovannini

Servizio Urbanistica:
Arch. Elena Pagliarini
Ing. Fernanda Canino



Legenda

- I-01 Comparto Alce Nero
- I-02 Parco fluviale e pista ciclabile lungo Savena
- I-03 Opere complementari della stazione ferroviaria di Via Caselle
- Comparto artigiano via Speranza
- Alveo torrente Savena



Strategia per la rigenerazione urbana "COMPARTO ARTIGIANO VIA SPERANZA"

Allegato n° 2 PLANIMETRIA DI DETTAGLIO DELL' INTERVENTO I-02

Dirigente II Area
Pianificazione e Controllo del Territorio
Arch. Anna Maria Tudisco

Responsabile
Settore Pianificazione e Controllo del Territorio
Geom. Oronzo Filomena

Responsabile
Servizio Urbanistica
Geom. Cosetta Giovannini

Servizio Urbanistica:
Arch. Elena Pagliarini
Ing. Fernanda Canino



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Capucci, Responsabile del SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2325

IN FEDE

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2325

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2203 del 22/11/2019

Seduta Num. 43

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi